

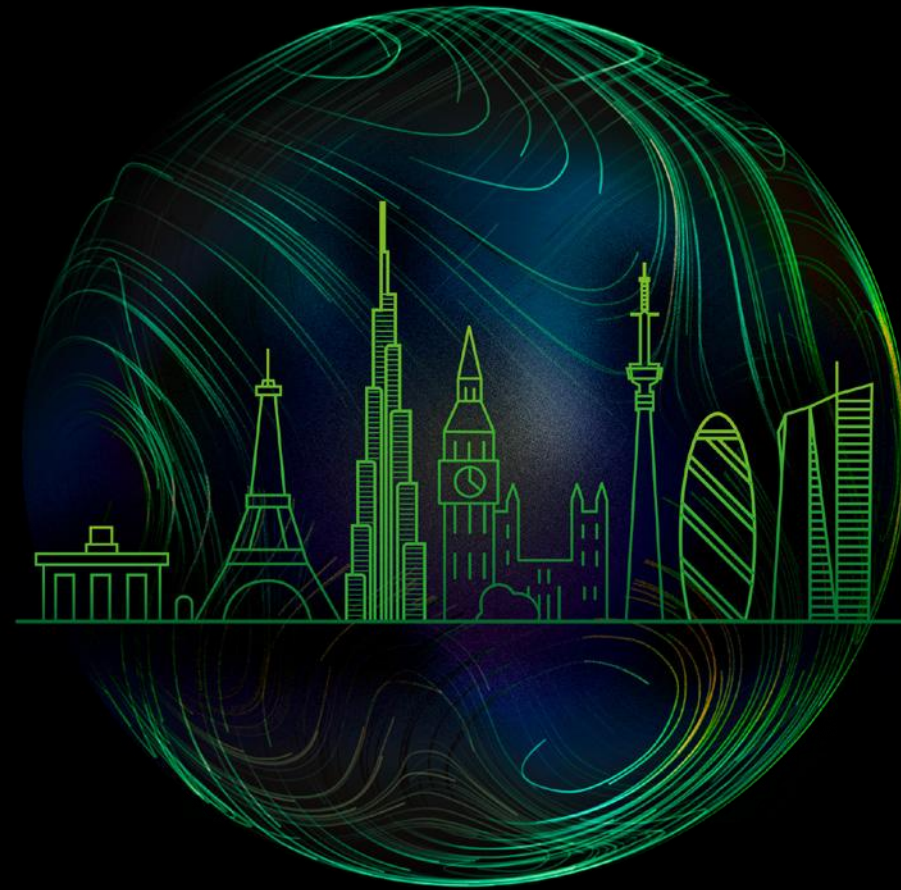
Deloitte.

Centre for
Regulatory
Strategy

*Deloitte Italy
Hub*



ASSOCIAZIONE COMPLIANCE OFFICER RESPONSABILI ANTIRICICLAGGIO



FSI Regulatory Outlook 2026 and beyond

Insights to navigate regulatory change

Focus on EU

Today's Agenda

TOPIC	SPEAKER	TIMING
Welcome & Introduction	M. Lorini S. Miorin G. Tessitore	10.50 - 11.10
Regulatory Outlook 2026 and beyond in a nutshell	G. Tessitore	11.10 - 11.30
Market Scenario & Trends		
EU Regulatory Agenda 2026+		
<ul style="list-style-type: none">• <i>Priorità strategiche della Commissione europea</i>• <i>Priorità strategiche delle Autorità europee di regolamentazione e vigilanza</i>• <i>Regulatory Agenda 2026+</i>	F. Santabarbara	11.30 – 11:40
Regulatory Focus		
A. Digital Regulation	T. Stranieri	11.40 – 11.55
B. Operation Resilience – Third Party Management	G. Manganaro	11.55 – 12.10
C. Retail Investment Strategy & Sustainability Trends	A. Urselli	12.10 – 12.25
D. CCD 2	G. Monteleone	12.25 – 12.40
Q&A – Open session	All	12:40 – 12.55
Final Remarks	M. Lorini S. Miorin G. Tessitore	12.55 – 13.00

Deloitte Speakers



Gianfranco Tessitore

Senior Partner in Deloitte Advisory | Risk & Regulatory

- Centre for Regulatory Strategy Italy RegHub leader
- Regulatory Strategy leader
- Member of EMEA DORA Leadership team
- Member of the Deloitte Resolution Centre of Excellence

Mobile: +39 3488862150

Email: gteessore@deloitte.it



Tommaso Stranieri

Senior Partner in Deloitte Advisory | Risk & Regulatory

- Digital Regulation Leader
- DPO Italy
- NSE CPS (Confidentiality Privacy & Security) Leader

Mobile: +39 3488898511

Email: tstranieri@deloitte.it



Gabriele Manganaro

Senior Manager in Deloitte Advisory | Risk & Regulatory

Operational Resilience

Mobile: +39 3351767679

Email: gmanganaro@deloitte.it



Giuseppe Monteleone

Senior Manager in Deloitte Advisory | Risk & Regulatory

Consumer Protection

Mobile: +39 3346753671

Email: gmonteleone@deloitte.it



Francesco Santabarbara

Manager in Deloitte Advisory | Risk & Regulatory

Financial Regulation

Mobile: +39 3450874860

Email: fsantabarbara@deloitte.it



Alessandro Urselli

Manager in Deloitte Advisory | Risk & Regulatory

Capital Markets

Mobile: +39 3457664874

Email: aurselli@deloitte.it

FSI Regulatory Outlook 2026 and beyond in a nutshell

Il Financial Regulatory Outlook 2026 and beyond si pone l'obiettivo di **facilitare gli operatori del mercato finanziario nel definire risposte adeguate per affrontare le sfide del contesto regolamentare** che si prospettano nel **panorama europeo dei prossimi anni**. Fornisce una vista prospettica dei principali progetti di riforma regolamentare rientranti nella **Regulatory Agenda 2026+**, analizzandone la **roadmap**, i **principali impatti, sfide, rischi e opportunità** in ottica strategica

Il documento si focalizza sui framework regolamentari più rilevanti e fornisce una overview che può subire aggiornamenti e revisioni sulla base delle evoluzioni dell'agenda regolamentare

Scenario di mercato dinamico...

Lo scenario e i trend di mercato evolvono rapidamente, ponendo i player di fronte a **sfide sia di breve che di lungo periodo** che richiedono **consapevolezza e visione prospettica**, imponendo un processo articolato e pervasivo di **evoluzione regolamentare da fronteggiare in ottica strategica** e non di mero adeguamento regolamentare

... nel quale si inseriscono discontinuità regolamentari e priorità di vigilanza che cercano di tener conto della continua evoluzione

Priorità strategiche della Commissione e sfide dell'Unione Europea

- **Semplificare e razionalizzare il framework normativo europeo**, riducendo gli oneri amministrativi e la burocrazia per **favorire l'attività economica e l'accesso ai finanziamenti**
- **Aumentare la produttività e la competitività** attraverso la **diffusione delle tecnologie digitali, dell'innovazione e dell'IA** nelle imprese
- **Dare impulso agli investimenti** per la **transizione verde, digitale e sociale** intervenendo su **quadro normativo e frammentazione dei mercati**

Priorità strategiche delle ESAs

AREA	IMPATTO NORMATIVO	PRIORITÀ DI VIGILANZA
DIGITAL & INNOVATION	●	●
OPERATIONAL RESILIENCE	●	●
CAPITAL MARKETS	●	●
FINANCIAL CRIME	●	●
CONSUMER PROTECTION	●	●
SUSTAINABILITY	●	●

Principali Framework regolamentari nelle agende dei Player finanziari

Principali framework in approvazione



Digital Regulation, Retail Investment Strategy, FIDA, CMDI, PSD3, PSR, SFDR 2.0

...



DORA, NIS 2, AI Act, CCD II, AML Package, Banking Package, Solvency II Review, IRRD, ...

Quali sfide per i player di mercato?

Anticipare il processo di «regulatory understanding» con un approccio integrato alla gestione del «change regolamentare» rappresenta sempre più una **leva strategica** per **prioritizzare ed efficientare gli investimenti necessari**, cogliendone le opportunità e garantendo un adeguato livello di resilienza in un contesto sempre più mutevole e sfidante

Market Scenario & Trends in a nutshell

Market and Geopolitical context^{1,2}

- Gli **scenari politici** stanno determinando cambiamenti nelle politiche economiche e commerciali e stanno mettendo in discussione gli obiettivi di transizione ecologica concordati a livello globale
- I **conflitti** in Ucraina e Medio Oriente continuano a contribuire all'aumento della volatilità dei prezzi delle materie prime e alla ridefinizione delle politiche di sicurezza
- E' in corso una profonda trasformazione del **contesto competitivo e della catena del valore dei player finanziari** (big tech, nuovi operatori, operatori tradizionali, terze parti)

Regulatory environment

- La **maggiore complessità del risk landscape** sta imponendo un'evoluzione del panorama regolamentare e una maggiore consapevolezza dell'esigenza di "risposte di Sistema" per raggiungere adeguati standard di resilienza operativa del sistema finanziario
- **L'Agenda regolamentare sta subendo accelerazioni su ambiti specifici (digitale, resilienza operativa)** e rallentamenti sulla base dei nuovi equilibri politici e priorità strategiche della Commissione Europea
- In corso **interventi regolamentari invasivi** finalizzati a rafforzare la resilienza operativa del sistema finanziario (DORA, NIS2, AI Act, BRRD/IRRD, Digital Regulation, ...), trend confermato anche nei WP2026 delle ESAs

Supervisory expectations

- Le **priorità strategiche delle Autorità di Supervisione e Vigilanza si evolvono tenendo conto del livello di resilienza finanziaria e operativa dei player di mercato**
- **SREP GLs in revisione** per integrare nel modello le componenti relative alla resilienza operativa:
 - *Option 1: Introduction of a stand-alone module on operational resilience*
 - *Option 2: Integrating operational resilience into existing SREP elements*
- **Azione di vigilanza sempre più incisiva sui temi connessi alla resilienza operativa** (ECB supervisory priorities 2025-2027, ECB Resilience stress test, ECB stress test on Geopolitical Resilience, SRB expectations, ...)
- **Esigenza di estendere l'attività di supervisione player finora non vigilati (CTTPs oversight)**

Market Players challenges

- **Garantire la sostenibilità del modello di business e operativo nel M/L termine** mantenendo la competitività dell'offerta e riducendo i costi della macchina operativa facendo leva sugli enablers tecnologici
- **Garantire un livello di resilienza operativa** in linea con le crescenti aspettative degli stakeholders interni ed esterni
- **Rafforzare la consapevolezza del top management** sulla rilevanza dei NFR e della resilienza operativa per la sostenibilità del business
- **Governare consapevolmente il processo di «change regolamentare» e gestione dei rischi** trasformando una mera voce di costo in una leva strategica per prioritizzare ed efficientare gli investimenti cogliendone le opportunità

Banking and Capital Markets, Insurance, Investments Management

Quali sfide pone il regulatory landscape?

Il 2026 si prefigura un anno denso di evoluzioni regolamentari con impatti trasversali su diverse aree di business e operative, e molteplici interconnessioni. È prevista la realizzazione di importanti milestones in ambito **Digital & Innovation, Operational Resilience, Capital Markets, Consumer Protection** e Financial Crime, intensificando il processo di armonizzazione previsto su più fronti.

In risposta ai nuovi trend del settore finanziario e ai rischi emergenti, le Autorità europee proseguono nel consolidamento di un framework normativo sempre più integrato e interconnesso, dove le **iniziative in ambito digitale, dati, cybersecurity e AML** si intrecciano con le priorità di **protezione dei consumatori e stabilità finanziaria**. Questo approccio olistico richiede alle istituzioni finanziarie una capacità di adattamento rapida e una visione strategica trasversale per navigare la complessità crescente del panorama normativo.

In ambito Digital & Innovation, l'**AI Act** disciplina **sviluppo e utilizzo dei sistemi di IA con approccio risk-based**, mentre il **Digital Omnibus** mira a **semplificare** il quadro normativo digitale europeo, riducendo i costi di compliance. Nel settore dei pagamenti, il **MiCAR** definisce **regole per gli emittenti di token, proteggendo gli investitori**, mentre il **Digital Euro Package** e il **Payment Package** modernizzano il **framework dei pagamenti digitali**, aprendo il mercato a fornitori innovativi e rafforzando i presidi di sicurezza.

In ambito Operational Resilience, il framework normativo si evolve significativamente. **DORA** continua l'implementazione con focus sul **rafforzamento dei presidi di governance** e sulla **gestione delle Terze Parti critiche**. Il **Cyber Resilience Act** e il **Cybersecurity Act** rafforzano gli **obblighi di reporting degli incidenti**, mentre la **NIS2 Directive** amplia il perimetro a settori essenziali, imponendo rigide misure di **gestione del rischio**. La **gestione del Third-Party Risk Management** si evolve oltre il perimetro ICT con le **nuove linee guida EBA**.

In ambito Capital Markets, continua l'evoluzione del framework con il **Listing Act**, che introduce nuove **tipologie semplificate di prospetto**, **AIFMD II** con modifiche su **delega di funzioni e gestione del rischio di liquidità**, ed **EMIR 3** che mira a **ridurre la dipendenza da CCP di paesi terzi**, rafforzando la trasparenza dei mercati e la stabilità del sistema.

In ambito Financial Crime, l'entrata a pieno regime dell'**AMLA** rappresenta un passo strategico verso un **approccio europeo integrato per la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo**

In ambito Consumer Protection, la **CCD II** riforma i **contratti di credito ai consumatori** incrementando la **tutela in un contesto sempre più digitalizzato**. La **Direttiva sui contratti a distanza** aggiorna il quadro normativo sulla commercializzazione a distanza, introducendo nuove disposizioni in materia di **recesso e protezione dei consumatori**.

Priorità strategiche della Commissione Europea

Priorità strategiche della Commissione europea 2024-2029¹

01

Supportare le attività economiche e sviluppare il mercato unico

- Nuovo slancio verso il **completamento del mercato unico dei capitali** a sostegno del finanziamento delle PMI europee
- **Revisione delle politiche di concorrenza** per favorire l'espansione delle imprese sui mercati globali assicurando condizioni di parità

02

Aumentare la produttività grazie alla diffusione delle tecnologie digitali

- Intensificazione dell'attività di **attuazione e applicazione della normativa in ambito digitale** adottata nel corso del precedente mandato
- Sviluppo di una **Strategia per l'IA applicata**, volta a promuoverne i nuovi usi industriali
- Sviluppo di una **Strategia europea per l'Unione dei dati**, che promuova l'accesso ai dati da parte delle imprese garantendo standard elevati di protezione

03

Dare impulso agli investimenti

- **Sblocco dei finanziamenti necessari per la transizione verde, digitale e sociale**
- **Revisione del quadro normativo e superamento della frammentazione dei mercati** per abbattere gli ostacoli che limitano l'importo del capitale europeo disponibile per finanziare l'innovazione

Principali sfide per le istituzioni europee

Completamento dell'Unione del risparmio e degli investimenti²

Migliorare il modo in cui il **sistema finanziario dell'UE** convoglia il **risparmio** verso investimenti produttivi:

- incoraggiando la **partecipazione degli investitori al dettaglio** ai mercati dei capitali
- **sviluppando il settore delle pensioni integrative** per dare sicurezza finanziaria ai cittadini
- promuovendo gli **investimenti in strumenti di capitale** e in determinate classi di attività alternative da parte di assicurazioni e fondi pensione

Settore finanziario più forte, integrato e competitivo³

Valutare la **competitività del sistema bancario** dell'UE rispetto a:

- finanziamento delle **transizioni verde e digitale** e delle esigenze di difesa
- consolidamento bancario **transfrontaliero** e **concorrenza globale**
- **stabilità normativa, riduzione degli oneri e proporzionalità**
- **attività bancaria transfrontaliera limitata** e **unione bancaria incompleta**

Principali iniziative legislative della Commissione Europea in ambito FSI: Work Program 2026

Q1

Promozione dello sviluppo del cloud e dell'IA, finalizzata a **rafforzare l'infrastruttura digitale europea**, stimolare gli investimenti in **infrastrutture sostenibili** e garantire **elevati standard di sicurezza e resilienza operativa**

Q2

Adozione di una proposta normativa "Omnibus" in materia fiscale, finalizzata alla **razionalizzazione del framework normativo tributario**, comprensiva della revisione della **Direttiva DAC**

Q3

Aggiornamento delle norme procedurali antitrust, finalizzato a ridurre il **carico amministrativo sulle imprese** e garantire un'**applicazione più efficace e coerente delle norme alle sfide dell'economia digitale**

Q4

Aggiornamento delle norme sui diritti degli azionisti, finalizzato a **ridurre la frammentazione del framework normativo** e a favorire un **esercizio più efficiente dei diritti degli azionisti** in ambito transfrontaliero

Priorità strategiche delle Autorità europee di regolamentazione e vigilanza (1/2)

Le principali priorità in ambito regolamentare programmate

EBA

1 Implementazione Banking Package

Implementazione del Banking Package (CRR3/CRD6), con priorità alla finalizzazione delle norme tecniche e delle linee guida su nuovi strumenti di valutazione prudenziale delle operazioni straordinarie (es. M&A) e all'aggiornamento delle **linee guida sulla governance bancaria** ai livelli dirigenziali più alti



2 Pagamenti e accesso ai dati finanziari

Preparazione all'attuazione del pacchetto sui pagamenti e sui dati finanziari (PSD3, PSR e FIDA), che potrebbe conferire oltre 50 mandati normativi; priorità allo sviluppo di una roadmap coordinata per coprire aspetti di **autorizzazione, requisiti prudenziali, sicurezza dei pagamenti e protezione dei consumatori**



3 Stabilità finanziaria

Rafforzamento del quadro di gestione delle crisi bancarie, in vista dell'adozione del pacchetto CMDI, con focus su mandati BRRD relativi alle **misure di intervento precoce** e ai **requisiti MREL**, nonché su attività di monitoraggio della risolvibilità e dell'attuazione degli strumenti di risoluzione



ESMA

Attuazione normativa mercati dei capitali

Contributo all'implementazione dei principali dossier legislativi dei mercati dei capitali (tra cui **EMIR 3, CSDR Refit, UCITS review e Listing Act**), attraverso lo sviluppo di norme tecniche e misure di convergenza di vigilanza volte a sostenere mercati dei capitali dell'UE più integrati, liquidi ed efficienti



Protezione investitori retail

Attuazione della **Retail Investment Strategy (RIS)**, con l'obiettivo di rafforzare la protezione degli investitori retail e migliorare trasparenza, comparabilità e qualità delle informazioni sugli investimenti nei mercati dei capitali dell'UE



Accesso ai dati finanziari

Sviluppo dello **European Single Access Point (ESAP)**, con priorità al completamento della prima fase del progetto per migliorare l'accesso pubblico e centralizzato alle informazioni finanziarie e di sostenibilità



EIOPA

Stabilità finanziaria

Implementazione della revisione di **Solvency II**, attraverso l'aggiornamento delle norme tecniche e delle linee guida, con particolare attenzione a proporzionalità e semplificazione, nonché attuazione dei mandati previsti dalla **IRRD**



Accesso ai dati finanziari

Sviluppo del quadro europeo di accesso ai dati finanziari, contribuendo ai mandati relativi al **Financial Data Access framework (FIDA)** e definendo **principi per un utilizzo etico e corretto dei dati**, anche in relazione a implicazioni di vigilanza e protezione dei consumatori



Protezione investitori retail

Contributo all'attuazione della **Retail Investment Strategy (RIS)** nel settore assicurativo e previdenziale, assicurando implementazione tempestiva dei mandati regolamentari e un rafforzamento della tutela degli investitori retail



Aree regolamentari



Governance



SSM & RRP



Banking Regulation



Insurance Regulation



Capital markets



Digital, innovation, data regulation & payments



Operational resilience



Sustainability



Consumer protection




Financial crime

Priorità strategiche delle Autorità europee di regolamentazione e vigilanza (2/2)

Le principali priorità in ambito di vigilanza programmate

BCE




Rafforzare la resilienza ai **rischi geopolitici** e **macro-finanziari**, garantendo prudenza nella gestione del rischio e del credito, assicurando un'**adeguata capitalizzazione** e corretta **applicazione del CRR3**, e gestendo i **rischi climatici**

Rafforzare la **resilienza operativa** delle banche e le **capacità ICT**, implementando **framework di gestione del rischio operativo** robusti e resilienti e correggendo le carenze nelle **capacità di reporting del rischio** e nei sistemi informativi correlati

Promuovere una strategia prioritaria nel **medio-lungo periodo** focalizzata sulle **strategie digitali** delle banche e, in particolare, su quelle legate all'**AI**, sulla **governance** e sulla **gestione del rischio**

ESMA




Avviare la vigilanza su **Consolidated Tape Providers (CTP)**, **revisori esterni** in ambito **EUGBR** e **fornitori di rating ESG**, ed estendere la supervisione ai **benchmark di Paesi terzi** tramite approvazione e riconoscimento regolamentare

Esercitare la **vigilanza congiunta sui fornitori terzi critici (CTPP)** in ambito DORA, autorizzare e vigilare i **prestatori di servizi per le cripto-attività (CASP)** in ambito MiCAR, monitorando potenziali casi di abuso di mercato

Sviluppare la **ESMA Data Platform** e **strumenti basati su AI**, migliorando centralizzazione dati, rilevamento anomalie e prevenzione abusi di mercato, ed integrare **semplificazione e riduzione** degli oneri nei **framework di reporting**

EBA




Ampliare gli **stress test 2027**, includendo **rischi climatici** e **interconnessioni con il settore NBFI**, valutare impatti di **rischi geopolitici** e **commerciali** su credito, mercato, liquidità e operatività, e analizzare le **minacce ICT** emergenti

Esercitare la **vigilanza congiunta sui fornitori terzi critici (CTPP)** in ambito DORA, valutare **significatività di EMT/ART** in ambito MiCAR e validare i **modelli di Initial Margin (IM)** in ambito EMIR

Sviluppare un **quadro di reporting di vigilanza e risoluzione armonizzato, integrato e proporzionato**, semplificando le segnalazioni, riducendo ridondanze e costi e migliorando l'efficienza dei dati richiesti

EIOPA



Rafforzare la vigilanza su **rischi naturali** e **sostenibilità** promuovendo best practice per la **valutazione e gestione dei rischi catastrofici** e implementando una vigilanza convergente basata sul rischio su **requisiti ESG e greenwashing**

Supportare le autorità di vigilanza nell'**identificare e mitigare** i potenziali **rischi legati all'uso di AI**, monitorare il mercato delle **assicurazioni cyber**, ed esercitare la vigilanza congiunta sui fornitori terzi critici **in ambito DORA**

Monitorare i **modelli di business customer-centric** per garantire che i **prodotti soddisfino criteri minimi** e **offrano valore equo** oltre i prodotti IBIP, rafforzare la **vigilanza sulla condotta** e promuovere la **riduzione degli oneri di reporting**

Aree regolamentari



Governance



SSM & RRP



Banking Regulation



Insurance Regulation



Capital markets



Digital, innovation, data regulation & payments



Operational resilience



Sustainability



Consumer protection



Financial crime

Top Priorities 2026+

How to navigate regulatory change

Regulatory Heatmap

La posizione e la dimensione delle “bubble” risultano dalla combinazione di 3 variabili:

1

Innovative Impact

Portata innovativa della norma (quanto cambia rispetto allo status quo)

2

Proximity

La collocazione temporale delle bubble è correlata all’*expected application date* dei rispettivi framework regolamentari

3

Impact

Impatto «atteso» stimato sui player di mercato (la valutazione dell’impatto effettivo delle riforme regolamentari richiede un’analisi basata sulle caratteristiche specifiche del singolo player in termini di implicazioni su Business Model, Governance e Organizzazione, Sistema dei controlli e gestione dei rischi, Sistemi informativi)

Come leggere la Reg Heatmap?

- Normative prioritarie, ad alto impatto e prossimità
- Normative a impatto medio-alto e alta prossimità
- Normative a medio-basso impatto e prossimità

Impatto



Top Priorities 2026+ in detail

Key challenges e next step regolamentari relativi ai framework in evoluzione in ciascuna delle seguenti aree regolamentari:



Governance



SSM & RRP



Banking Regulation



Insurance Regulation



Capital markets



Digital, innovation, data regulation & payments



Operational resilience



Sustainability



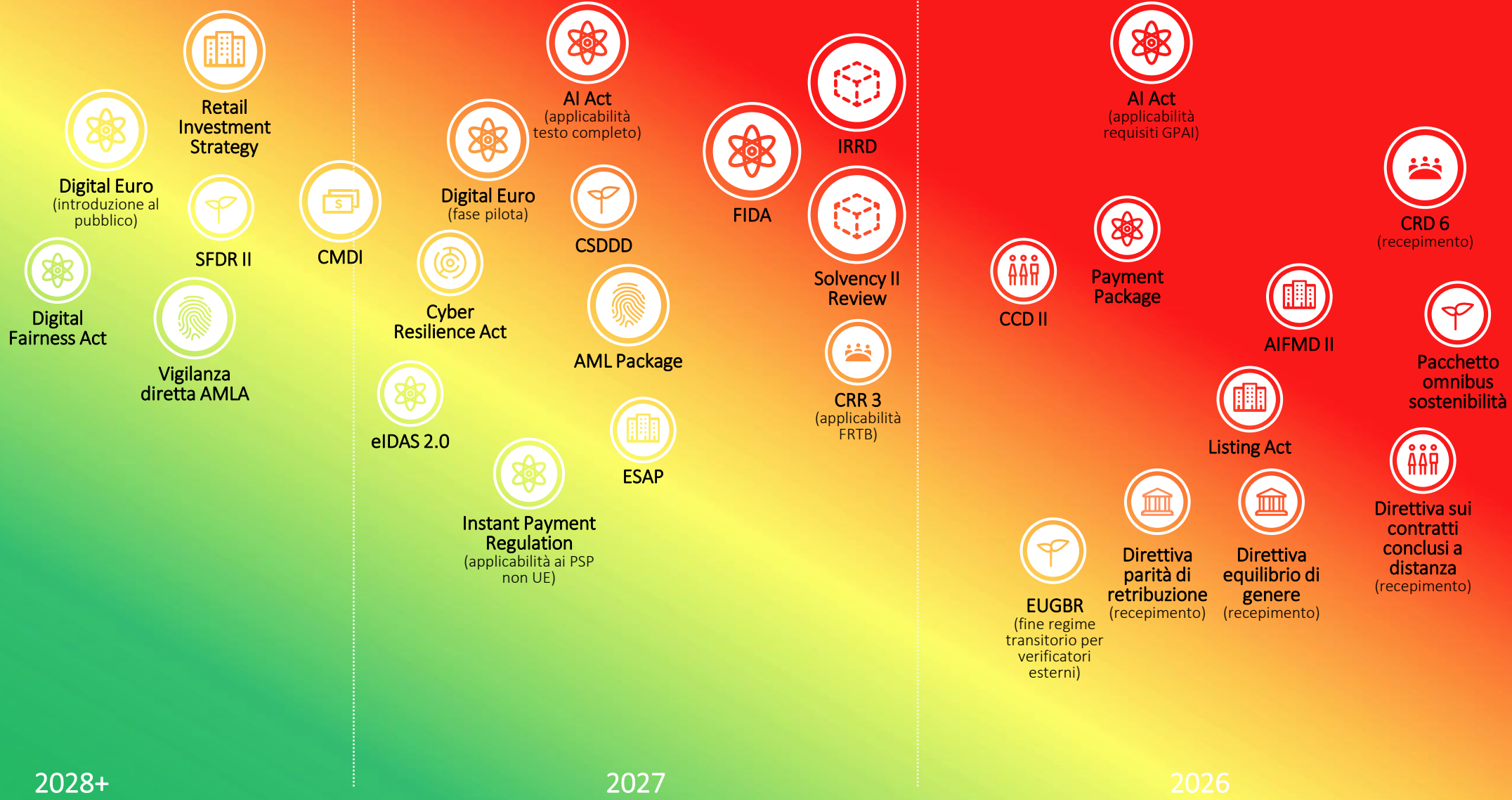
Consumer protection



Financial crime

Regulatory Heatmap

Innovative Impact



Proximity

Top Priorities 2026 | At a glance

DIGITAL & INNOVATION



Tra le principali novità della **EU Digital Finance** vi sono il lancio del **regime pilota per la DLT**, l'**evoluzione dei pagamenti digitali** (PSD III, Regolamento PSR, bonifici istantanei) e l'**introduzione dell'euro digitale**. Questi interventi sono complementari e mirano a rafforzare la sicurezza, l'interoperabilità e la resilienza tecnologica dei mercati finanziari.

OPERATIONAL RESILIENCE



Con l'**evoluzione digitale** e il **crescente ricorso a fornitori esterni**, i player devono gestire **rischi ICT e non ICT**, garantire resilienza operativa, monitorare continuamente i Third-Party Arrangements in linea con DORA e le nuove EBA Guidelines. Inoltre, i player devono adeguarsi agli **obblighi di reporting del CRA**, **considerare le evoluzioni del Cybersecurity Act**, rafforzare la **protezione delle infrastrutture critiche** secondo **NIS2**.

SUSTAINABILITY



I player dovranno potenziare la **trasparenza sui temi ESG**, sia per garantire il **rispetto delle norme applicabili**, sia per **prevenire pratiche di greenwashing**, adattando i **propri modelli e processi agli obiettivi** indicati dai principali riferimenti regolamentari del settore, come **CSRD**, linee guida **EFRAG**, **CSDDD**, **Green Bond Regulation** e **Tassonomia UE**.

CONSUMER PROTECTION



Al fine di rafforzare la **protezione dei consumatori** e **promuovere lo sviluppo del mercato unico del credito**, il framework introduce una serie di interventi normativi volti ad aggiornare le regole esistenti e colmare lacune precedenti in **materia di contratti di credito ai consumatori** e **contratti di credito conclusi a distanza**.

CAPITAL MARKETS



I player di sistema dovranno confrontarsi con una serie di interventi normativi finalizzati a **rafforzare il mercato degli investimenti finanziari** e **tutelare i consumatori**. In particolare, il framework sarà interessato da una serie di **modifiche** mirate a diverse direttive UE, quali **MIFID**, **Direttiva OICVM**, **AIFMD**, e al **Regolamento PRIIP**

GOVERNANCE



In framework in continua evoluzione, caratterizzato dall'entrata in vigore delle **novità relative ai requisiti di fit & proper**, i player **dovranno rivedere i propri assetti di governance e processi decisionali**, al fine di adeguarli alla **crescente complessità dei rischi** che il Board e il Management sono chiamati a gestire (ESG risks, Operational & Cyber resilience), di tener conto delle **aspettative di tutti gli stakeholder**, comprese quelle legate all'**equilibrio di genere e alla parità di retribuzione**, nonché delle **indicazioni dei Regulators**.

BANKING REGULATION



Il settore bancario dovrà adeguarsi alle **nuove linee guida SREP dell'EBA** e all'**introduzione dei requisiti FRTB sul rischio di mercato**, con applicazione prevista nel **2027**. L'impatto sui player sarà rilevante, considerando la portata delle modifiche che interessano trasversalmente **rischi di credito, di mercato, liquidità ed ESG**, oltre a **governance, stress test e strategie di gestione prudenziale**.

SSM & RRP



Tra le novità principali la **riforma CMDI**, che rafforza la **gestione delle crisi bancarie** anche per le **piccole e medie banche**, promuovendo maggiore utilizzo della **risoluzione, tutela dei depositi, accesso ai fondi settoriali, applicazione del Public Interest Assessment, armonizzazione del least cost test e coordinamento dei collegi di risoluzione**.

INSURANCE REGULATION



Il framework sarà interessato da una serie di iniziative finalizzate a garantire l'**attuazione della IRRD** con un primo focus su **piani di risanamento preventivo, piani di risoluzione, valutazioni di risolvibilità e identificazione delle funzioni critiche**. Inoltre, verranno promosse iniziative finalizzate a semplificare e chiarire le disposizioni **Solvency II Review**.

FINANCIAL CRIME



L'entrata a pieno regime dell'AML rappresenta un passo strategico verso un **approccio europeo integrato per la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo**. Nel 2026, l'Autorità ha avviato l'adozione dei **principali mandati normativi dell'AML Package**, definendo **nuovi RTS e ITS** a cui i player dovranno adeguare processi, sistemi e procedure.



Regulatory Focus

A

Digital Regulation

B

Operation Resilience – Third Party Management

C

Retail Investment Strategy & Sustainability Trends

D

CCD 2



A

Focus on Digital Regulation





La Roadmap della Compliance Digitale (2026-2030)

Normativa digitale già in vigore

ANNO	NORMATIVA	PRINCIPALI PREVISIONI PER GLI INTERMEDIARI
2018	GDPR	Protezione dei dati personali e privacy dei clienti
2019	PSD2	Open Banking, Pagamenti e Strong Customer Authentication (SCA)
2022	Digital Service Act	Responsabilità degli intermediari online (servizi digitali, marketplace, sistemi di raccomandazione)
2024	AI Act	Regole sull'uso dell'Intelligenza Artificiale (es. sistemi di credit scoring)
2024	MiCA	Regolamentazione delle cripto-attività e degli stablecoin
2025	Instant Payments	Obbligo di bonifici istantanei e verifica del beneficiario VoP)
2025	DORA	Resilienza operativa digitale e sicurezza dei sistemi ICT
2025	Data Act	Condivisione e interoperabilità dei dati generati da dispositivi connessi
2025	Cyber Resilience Act	Sicurezza informatica dei prodotti hardware e software
2025	European Accesibility Act	Requisiti comuni di accessibilità per prodotti e servizi digitali

Roadmap del mercato finanziario UE (2026-2030)

ANNO	NORMATIVA	IMPATTO STRATEGICO PER GLI INTERMEDIARI
2026	AI Act (Piena Applicazione)	Obbligo di governance e trasparenza per algoritmi di <i>credit scoring</i> e rilevamento frodi
2026	Digital Identity Wallet	Integrazione dell'ID Digitale UE nei processi di KYC (<i>Know Your Customer</i>) e <i>on-boarding</i>
2026	Quantum Act (Proposta/Roadmap)	Avvio della migrazione verso la Crittografia <i>Post-Quantum</i> (PQC) per proteggere i dati transazionali
2026	Digital Fairness Act (Proposta)	Nuovi standard di design per eliminare i <i>dark patterns</i> dalle piattaforme di <i>trading</i> e <i>banking</i>
2027	FIDA (Financial Data Access)	Operatività del <i>Financial Data Space</i> : condivisione dati su investimenti e polizze (oltre la PSD2).
2027	PSD3 / PSR	Rafforzamento delle misure anti-frode e nuovi diritti per i consumatori nei pagamenti elettronici
2027	SEPA Instant Payments	Scadenza per l'allineamento dei costi dei bonifici istantanei a quelli ordinari in tutta l'UE
2028	Digital Fairness Act (Adozione)	Adeguamento obbligatorio delle interfacce App per garantire scelte dei consumatori "non influenzate"
2029	Euro Digitale	<i>Data target</i> per l'emissione: le banche agiranno da intermediari per la distribuzione dei <i>wallet</i>
2030	Digital Compass Target	Raggiungimento degli obiettivi di Sovranità Digitale: 100% dei servizi bancari essenziali digitalizzati



L'esplosione dei dati: motore per il mercato assicurativo del 2030



Scenario Globale: La Data-Sphere in Numeri (2020-2030)

- **Volume dati totali:** si prevede che la creazione globale di dati supererà i 180 zettabyte entro il 2025 e **continuerà a crescere esponenzialmente** fino al 2030, trainata dalla **digitalizzazione dei processi aziendali (ICT)** e dalla **sensoristica**
- **Il boom dell'IoT:** il mercato globale dell'**Internet of Things (IoT)** è destinato a **raddoppiare entro il 2030**, raggiungendo i 2 trilioni di dollari. Questo genererà un **flusso continuo di dati in tempo reale** da veicoli, abitazioni e dispositivi indossabili



L'Impatto sul Settore Assicurativo

- **Dalla reattività alla proattività:** entro il 2030, l'industria passerà da un modello "**detect and repair**" (ripara dopo il danno) a un modello "**predict and prevent**" (prevedi ed evita), grazie all'analisi granulare dei dati
- **Digitalizzazione delle polizze:** si stima che entro il 2030 le **polizze digitali** **rappresenteranno l'80% del totale**, rendendo la **qualità** e la **governance** del dato un fattore critico di sopravvivenza



Trend Tecnologici Chiave per il Mercato Insurance

- **AI & Generative AI:** diventa il "sistema operativo" delle assicurazioni, **automatizzando l'underwriting** e **riducendo i tempi di gestione dei sinistri fino al 40%**
- **IoT & Telematics:** fondamentali per la **Usage-Based Insurance (UBI)**. Sensori e wearable permettono di **monitorare il rischio in tempo reale** in ambito Property, Auto e Salute
- **e-Health & Wearables:** monitoraggio costante dei parametri biometrici per **polizze Vita e Salute personalizzate** e **programmi di prevenzione attiva**
- **Embedded Insurance:** l'assicurazione scompare all'interno del **percorso d'acquisto digitale del cliente** (es. acquisto di un viaggio o di un'auto), alimentata da ecosistemi di dati aperti

Takeaways

- *L'esplosione dei dati richiede una **modernizzazione dell'architettura IT** verso il **Cloud** per gestire analisi in tempo reale, poiché i sistemi legacy non sono più sufficienti*
- *La **mole di dati** (specialmente e-health e IoT) porta **nuove sfide di privacy (GDPR)** e **cybersecurity** che devono essere **integrate "by design" nella strategia***



Verso una Data & Compliance Strategy Integrata



Superare i silos: il framework di controllo unificato

Per evitare l'esplosione dei **costi** e la **frammentazione**, l'adeguamento deve convergere in un unico **"Digital Trust Hub"**:

- **Convergenza Normativa**: integrare i controlli di GDPR, DORA e AI Act in un unico inventario di rischi e misure (es. un'unica analisi d'impatto che copra privacy, resilienza e algoritmi)
- **Governance Orizzontale**: istituire un Digital Steering Committee (CIO, CDO, CRO e Compliance) che valuti le iniziative di business non solo per fattibilità tecnica, ma per sostenibilità normativa sin dal "giorno zero"



Il percorso di adeguamento in 3 step value-driven

1. **Mappatura Asset & Data Discovery**: identificare i dati ad alto potenziale (IoT, E-health) e i relativi vincoli normativi (Data Act, EHDS)
2. **Compliance-as-an-Enabler**: utilizzare i requisiti di "spiegabilità" dell'AI Act e del DSA per migliorare la fiducia del cliente e la trasparenza dei prodotti, riducendo il churn rate
3. **Automazione dei Controlli**: implementare strumenti di RegTech per monitorare la conformità in tempo reale, liberando risorse umane per l'analisi strategica dei dati



Impatto sul business: dal rischio al premio adeguato

- **Precision Pricing**: più dati granulari (IoT/Fairness Act) + Algoritmi trasparenti (AI Act) = Stima del rischio impeccabile e premi competitivi
- **Prevenzione Attiva**: utilizzare lo Spazio Comune dei Dati per passare da "pagatori di sinistri" a "partner di prevenzione", riducendo la sinistrosità complessiva
- **Agilità Operativa**: un sistema di controllo integrato permette di lanciare nuovi prodotti digitali in settimane, non mesi, avendo già i "binari" normativi pronti

Takeaways

- La proliferazione normativa (AI Act, DORA, DSA) non deve generare nuove strutture isolate. Serve un'unica **Data Governance integrata** che alimenti simultaneamente **conformità e business intelligence**
- La funzione Compliance deve evolvere a **partner strategico** che valida i processi digitali sin dalla fase di progettazione (**Compliance by Design**), accelerando il time-to-market
- Non tutti i dati hanno lo stesso peso. **Focalizzare le risorse sui rischi ad alto impatto** (es. algoritmi AI per la salute) per garantire la **resilienza operativa** richiesta da DORA **senza soffocare l'innovazione**



B

Focus on Operational Resilience – Third Party Management



Il percorso evolutivo in atto dei presidi di governo delle Terze Parti (1/2)

Il processo di gestione delle terze parti sta assumendo sempre di più **rilevanza strategica** per la **sostenibilità** e **competitività** del modello di business considerata la quota rilevante della catena del valore aziendale gestita facendo ricorso a terze parti

Tale processo è interessato negli ultimi anni da **continue evoluzioni** sia sotto il profilo **regolamentare**, con implicazioni rilevanti per gestire i processi di adeguamento, sia sotto il **profilo operativo** con l'esigenza di attivare iniziative di consolidamento e **controllo dei costi** e **de-risking** del portafoglio fornitori

- Focalizzando la **sfera regolamentare**, a livello europeo si sta assistendo a **continue** e sempre più **frequenti wave normative**, alcune delle quali già gestite o in corso di gestione (e.g., EBA GLs on Outsourcing, BRRD, ESG, GDPR, DORA, AI Act) ed altre in arrivo (e.g., EBA GLs on TP Risk, NIS 2), evoluzioni che hanno fatto registrare un **impatto rilevante** sotto il **profilo organizzativo** che **operativo** (e.g., migliaia di fornitori coinvolti e da coinvolgere ripetutamente, migliaia di contratti da rivedere e rinegoziare, gestione non coordinata dei fornitori ICT e non-ICT, modelli di classificazione e conseguenti presidi non sempre calibrati sull'effettivo profilo di rischio del servizio/fornitore, esigenza di interfaccia continua con una pluralità di strutture aziendali)
- Osservando le **evoluzioni regolamentari** più rilevanti (DORA e le nuove EBA GLs on TP Risk), si sta assistendo ad una **progressiva transizione** da un approccio che richiede presidi organizzativi ed operativi focalizzati sul perimetro outsourcing ad una **gestione integrata e strategica dell'intero ecosistema dei fornitori**, prima con DORA che ha focalizzato l'attenzione sul perimetro ICT e poi con le nuove EBA Guidelines on Third-Party Risk, la cui versione definitiva è attesa per Aprile 2026, che estendono l'approccio e i presidi introdotti da DORA sul perimetro dei servizi e fornitori non ICT

 *Focus slide successiva*



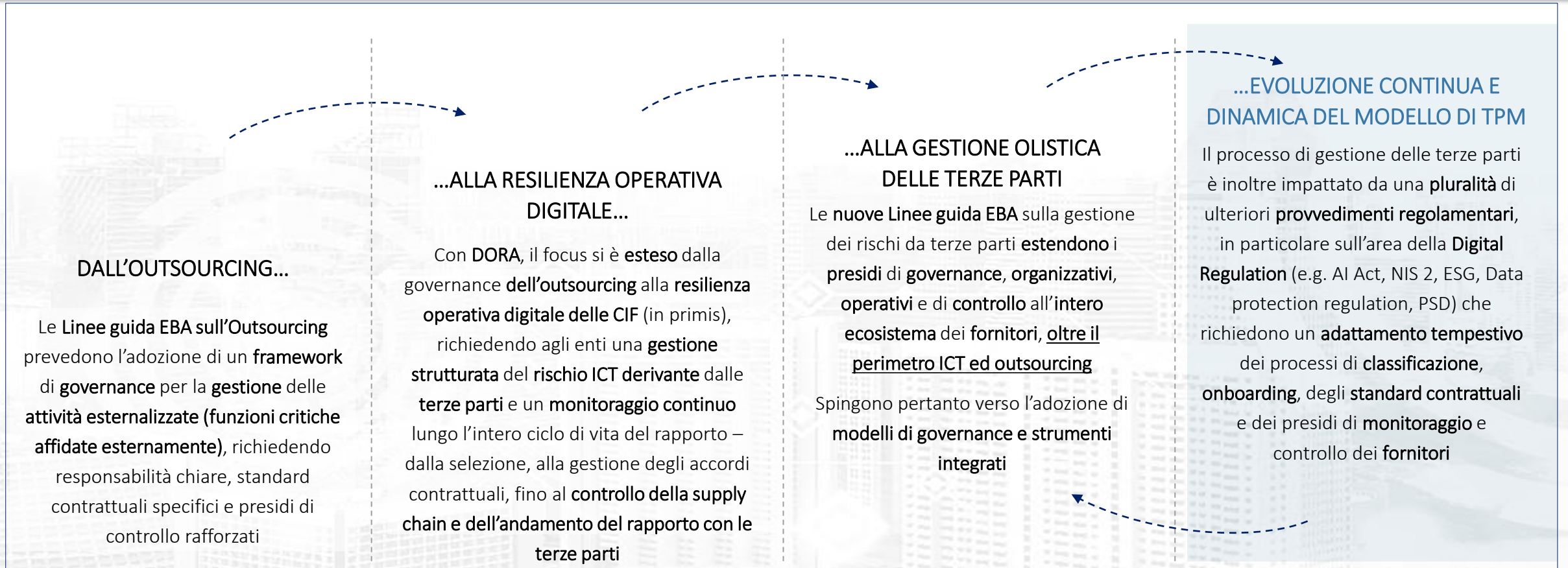
Il percorso evolutivo in atto dei presidi di governo delle Terze Parti (2/2)

Operational Resilience: Third Party Management | Framework Regolamentare

2019/02 EBA and EIOPA Guidelines on Outsourcing arrangements

2025/01 - Digital Operational Resilience Act (DORA)

2025/07 - Consultation on EBA draft GL on the sound management of Third-Party Risk conclusasi l'8 ottobre 2025 – Final version attesa entro Aprile 2026



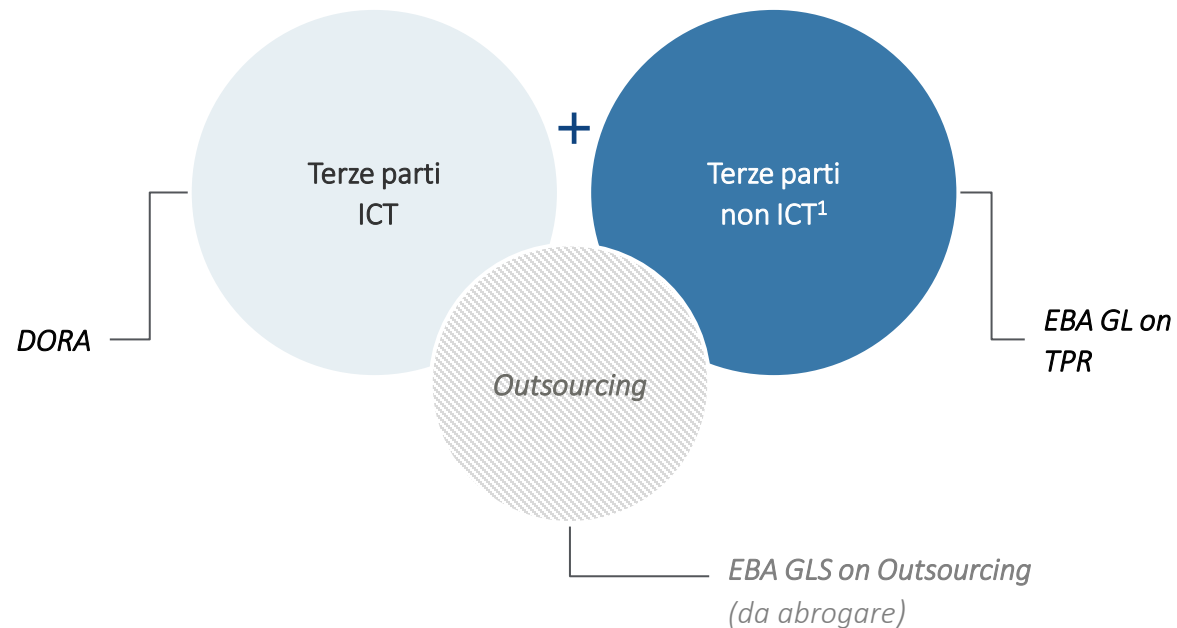


Third-Party Management | Third-Party Arrangements (TPA): Target Scenario

In continuità con il DORA, e con un perimetro che va a complementare il DORA, il nuovo framework supera la tradizionale focalizzazione sull'outsourcing e introduce un approccio olistico alla gestione delle dipendenze da fornitori esterni, ICT e non-ICT. Per le istituzioni finanziarie, si apre una fase di profonda revisione dei modelli di governance, dei processi e degli strumenti di monitoraggio e controllo, ma soprattutto si attiva un percorso che porrà sotto la lente di ingrandimento tutta la gestione delle terze parti, incluso il perimetro non già disciplinato dal DORA e dalle precedenti linee guida sull'outsourcing (che saranno superate)

Approccio integrato alla gestione dei rischi da terze parti

Third-Party Arrangement - TPA



¹ L'Annex 1 delle «EBA Guidelines on Third-party risks» prevede un elenco non esaustivo di funzioni da considerare in scope ai servizi non ICT

Alcuni punti chiave

- ❖ Viene esteso in maniera sostanziale il perimetro oggettivo di applicazione: non si parlerà più esclusivamente di servizi esternalizzati (“Outsourcing arrangements”), ma di “Third-Party Arrangements” a tutto tondo. Questa estensione comporta per molti operatori di mercato l’esigenza di un’analisi dello stato dell’arte del proprio portafoglio fornitori e di conseguenza una revisione approfondita secondo logiche che ne consentano la governabilità, la sostenibilità (sia rispetto alle strategie che al funzionamento del modello operativo) e il presidio efficace dei rischi sottesi.
- ❖ L’outsourcing diventa una sottocategoria degli accordi con terze parti (Third-Party Arrangement - TPA)
- ❖ Per ciascun fornitore terzo sarà necessario effettuare un Assessment preliminare («Assessment of third-party arrangements») per verificare l’inclusione nel perimetro di applicazione delle Linee Guida, valutando la presenza di elementi di ricorrenza/continuità





La pubblicazione delle nuove GL prevederà:

- ❖ l’abrogazione delle «EBA Guidelines on outsourcing arrangements»
- ❖ Il recepimento nel quadro regolamentare nazionale (Circolare Banca d’Italia n. 285/13), in continuità con gli ultimi aggiornamenti avvenuti



Third-Party Management | Estensione dei presidi a tutti gli accordi con fornitori esterni

Le nuove EBA GLs non introducono un framework alternativo, bensì si fondano sulle EBA Guidelines on Outsourcing e sul DORA già in vigore, integrandoli e rafforzandone l'impianto. Promuovono un'evoluzione del Framework di Third-Party Management verso un modello integrato che consenta di garantire maggiore governabilità e controllo

	EBA GL on Outsourcing	DORA	Nuove EBA GL on Third Party Risk
Perimetro 	<ul style="list-style-type: none"> Outsourcing arrangements (ICT e non ICT) 	<ul style="list-style-type: none"> Fornitori di Servizi ICT 	<ul style="list-style-type: none"> Third-party arrangements: tutte le forniture di servizi (con poche esclusioni disciplinate dal Par. 32: e.g., <i>mero acquisto di beni, infrastrutture di mercato</i>) ovvero tutti gli accordi con fornitori esterni, indipendentemente da natura, durata o appartenenza al gruppo Valutazione preventiva all'attivazione del servizio per identificare il perimetro di applicazione (ICT vs non ICT)
Modello di Governance e Operativo 	<ul style="list-style-type: none"> Nomine di un «Responsabile delle Attività Esternalizzata» (RAE) Monitoraggio continuo, soprattutto per le funzioni critiche o importanti (CIF), con reporting a Organi aziendali e Autorità per l'attivazione delle stesse 	<ul style="list-style-type: none"> Istituzione di un ruolo con seniority elevata per il monitoraggio E2E degli accordi con fornitori ICT Rafforzamento dei processi di gestione delle Terze Parti ICT ai fini di presidio del cd. «Rischio di concentrazione» 	<ul style="list-style-type: none"> Estensione dei presidi DORA a tutte le forniture di servizi – ICT e non ICT con conseguenti impatti su Modello di Governance e Operativo Previsione di un processo di follow up con regole per la tempestiva verifica e rimedio dei «critical internal audit findings»
Contratti e subcontracting 	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione di requisiti contrattuali minimi per gli accordi di outsourcing, compresa la previsione di specifiche «exit strategies» 	<ul style="list-style-type: none"> Requisiti contrattuali minimi per gli accordi sui servizi ICT, con previsioni rafforzate per i servizi a supporto di CIF (e.g., diritti di audit) 	<ul style="list-style-type: none"> Estensione dei presidi DORA a tutte le forniture di servizi – ICT e non ICT (ad eccezione delle categorie escluse dal Par. 32) con conseguente revisione degli standard contrattuali e bonifica dello stock dei contratti già in essere Requisiti su subcontracting in linea con DORA
Registro Terze Parti 	<ul style="list-style-type: none"> Previsione di un «Registro delle attività esternalizzate» trasmesso all'Autorità Competente su base annuale 	<ul style="list-style-type: none"> Previsione di un «Registro delle Informazioni (ROI)» trasmesso all'Autorità Competente su base annuale e contenente tutti i servizi ICT, comprese le subforniture 	<ul style="list-style-type: none"> Previsione di un «Registro TPA» Possibilità di adozione di un unico Registro degli accordi con le terze parti, ICT e non ICT services



c

Focus on Retail Investment Strategy & Sustainability Trends





Focus on Retail Investment Strategy

- L'obiettivo principale rimane quello di garantire che il cliente sottoscriva servizi/prodotti in grado di generare valore e tali da favorire quindi gli investimenti dei risparmi
- Per generare valore è necessario considerare l'intera catena del valore: dalla fase di ideazione dei prodotti sino alla fase distributiva

Impatti



Value for money

Solo i prodotti che generano valore possono essere distribuiti.

Il **valore** è **determinato** tramite:

- I. **valutazione della giustificabilità dei costi** (compresi quelli della distribuzione) del prodotto rispetto ai **rendimenti** e **benefici**
- II. **confronto con peer group** ed esclusione dei prodotti distanti dalla media EU

Inducement test

Il test di ammissibilità viene **reso più stringente**: l'incentivo è ammesso a condizione che venga valutata la **sussistenza** di un **beneficio tangibile** per il cliente

Customer journey

Si **semplificano i controlli**: nei servizi di consulenza non sarà più necessario valutare le conoscenze ed esperienze del cliente nel caso di prodotti non complessi e diversificati

Client categorization

Si **ampliano** le maglie del **professionale su richiesta** con al definizione di nuovi criteri

Conseguenze

1. Evoluzione del processo di Product Governance

I manufacturer dovranno dimostrare il **Value for Money (VfM)** dei prodotti **confrontandoli con peer group / benchmark europei**.

I distributori **dovranno selezionare e offrire** ai clienti solo i prodotti che generano effettivamente valore (considerando i costi della distribuzione)

2. Riposizionamento dell'offerta prodotti

L'introduzione della peer group analysis nel Value for Money può portare a una **maggiore convergenza dei prezzi tra prodotti simili**.

Diventa essenziale adottare politiche di prezzo chiare, differenziate per cluster di servizi/ clientela e **allineate al livello e alla qualità del servizio offerto**

3. Evoluzione dei modelli di consulenza

Il **livello del servizio** e la **personalizzazione** per il cliente **saranno aspetti chiave** nella **revisione del modello di consulenza** che **garantiranno la percezione del valore per il cliente**.

Per i distributori è anche un'occasione per **riposizionare la consulenza a valore**

4. Differenziazione competitiva cross boarding

L'introduzione di **peer europei** e la **convergenza della vigilanza** favoriscono lo sviluppo di offerte scalabili oltre confine.

Produttori/distributori dovranno misurarsi con **standard comparativi europei di costo e performance**. In prospettiva, ciò potrà **ridisegnare la competizione all'interno dell'industria**

5. Ripensamento delle strategie distributive

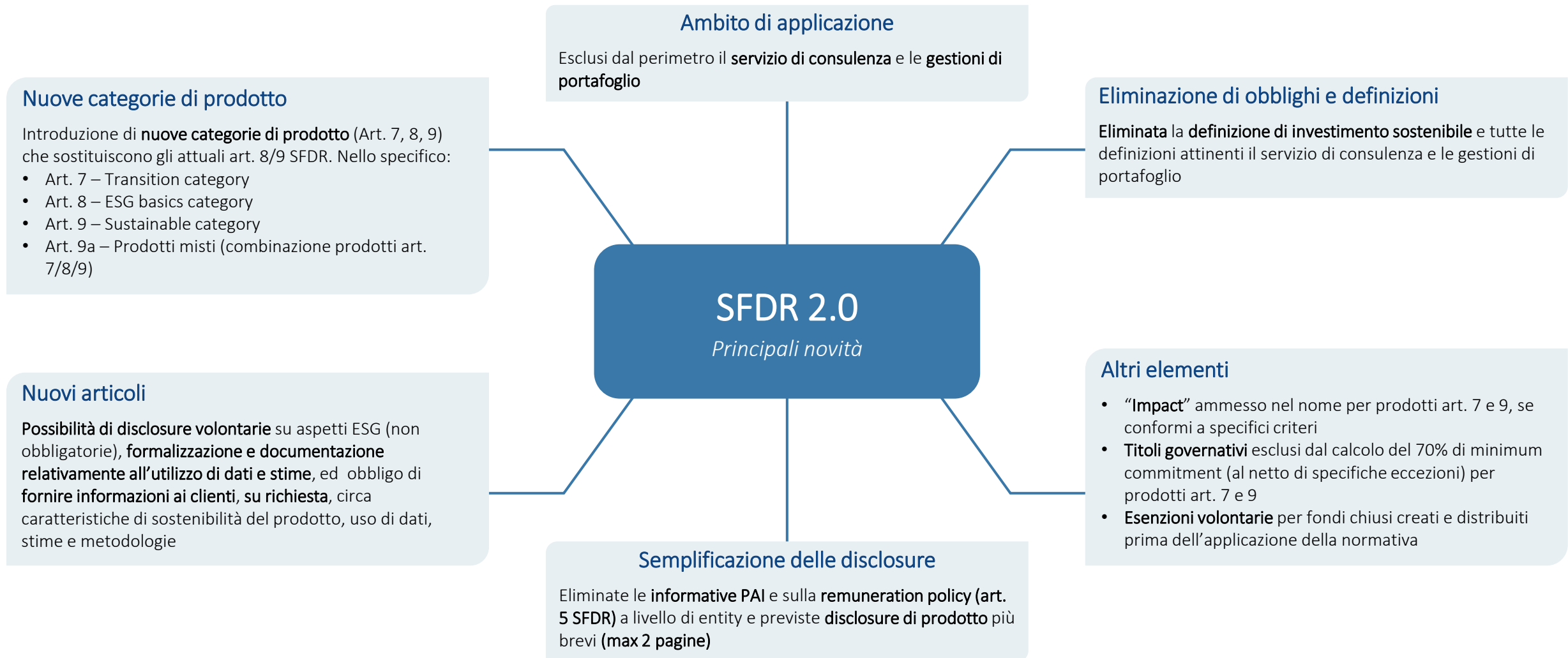
Le **strategie distributive** avranno un **costo** e pertanto produttori e distributori dovranno ripensare alle **catene eccessivamente** onerose che assorbono valore del prodotto **abbinando** servizi a valore («tangibile» per il cliente)



Focus on SFDR 2.0

Il **20 novembre 2025**, è stata pubblicata la proposta di revisione del Regolamento **SFDR (EU) 2019/2088**, nota come **"SFDR 2.0"**. La riforma introduce nuove categorie di prodotti sostenibili (Art. 7, 8, 9) – sostituendo la vecchia classificazione art. 8 e 9 – , semplifica le disclosure ed elimina alcuni obblighi e definizioni esistenti.

La proposta di revisione **sarà applicabile a partire da 18 mesi dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale**





D

Focus on CCD II





Direttiva 2023/2225: CCD2 – Timeline

La nuova **Direttiva sul credito al consumo – Direttiva (UE) 2023/2225 del 18 ottobre 2023**, c.d. CCD II – è stata **publicata** sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del **30 ottobre 2023**, ad esito del processo di consultazione, avviato a giugno 2021 dalla Commissione europea. In **Italia** la Direttiva è stata recepita con **Decreto legislativo n. 212 del 31 dicembre 2025**, apportando modifiche al **Testo Unico Bancario**. Di seguito sono rappresentati i principali **step normativi fondamentali** nell’ambito del credito al consumo:



Enti in perimetro

La Direttiva entrante si applica alle **entità che offrono credito ai clienti** sia in modo **diretto** che **indiretto**, con l’obiettivo di stabilire un **quadro uniforme** e **garantire** che anche **le nuove forme di finanziamento digitale** o i **modelli innovativi** rientrino in **regole comuni e coerenti**.

Banche

Intermediari Finanziari

Istituti di Pagamento (IP)

Istituti di Moneta Elettronica (IMEL)

Intermediari del credito

Prodotti in perimetro

La nuova Direttiva CCDII prevede una **estensione del perimetro di applicabilità**, includendo dunque i seguenti prodotti:

- **Prestiti personali** con importo totale del credito inferiore a €100.000
- **Prestiti finalizzati** con importo totale del credito superiore a €100.000 in caso di ristrutturazioni residenziali non garantiti da ipoteca
- Finanziamenti con schema **Buy Now Pay Later**
- **Finanziamenti per disponibilità fondi** (e.g. aperture di credito in conto corrente)
- **Finanziamenti tramite utilizzo di carte di credito** (e.g. carte di credito revolving)
- **Leasing** (contratto di locazione/locazione finanziaria) con **opzione di acquisto** del bene da parte del cliente
- **Scoperto di conto corrente e ed extra fido di APC**
- **Carte di debito differite**, il cui credito può essere rimborsato oltre i 40 giorni senza interessi e altre spese

Per alcuni contratti di credito (e.g. contratti con importo totale del credito inferiore a €200, contratti di credito nei quali è escluso il pagamento di oneri e interessi e contratti di credito dei quali il consumatore è tenuto a corrispondere esclusivamente le commissioni) è prevista una disciplina semplificata di cui Banca d’Italia identificherà le disposizioni



Direttiva 2023/2225: CCD2 – Overview novità e impatti

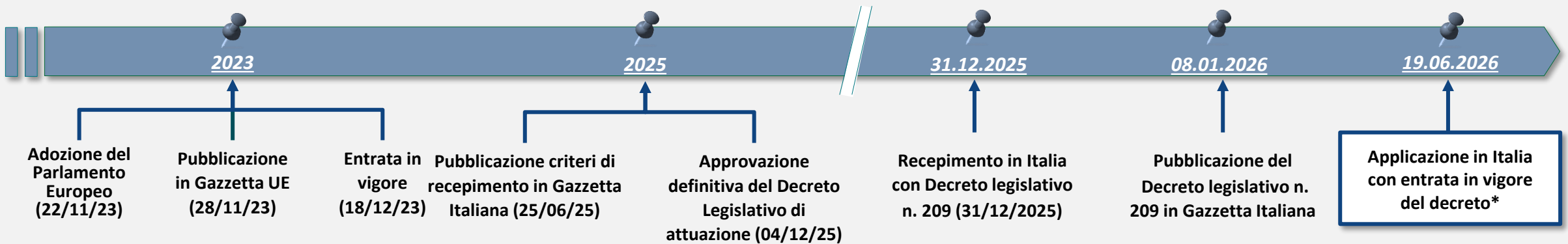
Ambiti	Principali novità	Principali interventi	Tipologia intervento
Informazioni e documentazione di Trasparenza <i>(Capo II, VII, VIII)</i>	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione di un avviso negli annunci pubblicitari su tutte le piattaforme Introduzione di un documento contenente le informazioni generali relative ai contratti di credito disponibili Ampliamento dell'informativa sul trattamento automatizzato dei dati personali Estensione del periodo per l'esercizio del diritto di recesso in caso di mancata consegna di informativa al cliente Riorganizzazione del template del modulo SECCI Inserimento della data di rimborso in caso di sconfinamento consistente Invio di un promemoria per ricordare la possibilità di recesso in casi specifici 	<ul style="list-style-type: none"> Revisione della documentazione di Trasparenza aggiornando il contenuto e la forma (e.g. informativa generale, informativa sul trattamento automatizzato dei dati personali, riorganizzazione modulo SECCI, modalità per recedere) Interventi procedurali (e.g. automatismo per il calcolo e l'inserimento della data del rimborso dello sconfinamento, invio automatico del promemoria sul diritto di recesso) 	
Processi di vendita <i>(Capo III, VII, XI)</i>	<ul style="list-style-type: none"> Divieto di commercializzare un prodotto esclusivamente insieme ad altri (i.e. vendita abbinata) Introduzione di un periodo di confronto delle offerte assicurative collegate ai contratti di credito e formalizzazione di tale diritto nella documentazione consegnata al cliente Divieto di desumere il consenso del cliente Inquadramento del servizio di consulenza 	<ul style="list-style-type: none"> Revisione del catalogo prodotti Interventi procedurali (e.g. blocco per mantenere invariate le condizioni economiche proposte, adeguata raccolta del consenso) Strutturazione/revisione del processo di consulenza Revisione della documentazione trasparenza formalizzando l'introduzione del periodo di confronto per le polizze assicurative associate al credito 	
Merito Creditizio e misure di tolleranza <i>(Capo IV, VII, XI)</i>	<ul style="list-style-type: none"> Esclusione dati ricavati dai social per la valutazione merito creditizio Diritto all'intervento umano nel trattamento automatizzato dei dati per la valutazione del merito creditizio Comunicazione della riduzione/ cancellazione di APC o sconfinamento e previsione di modalità di rimborso Comunicazione al cliente ad ogni segnalazione negativa in banca dati 	<ul style="list-style-type: none"> Revisione del processo e delle fonti per la valutazione del merito creditizio (e.g. esclusione dei dati social per la valutazione, introduzione di step eventuale di interazione con il cliente) Interventi procedurali (e.g. struttura per il rimborso in 12 rate mensili, comunicazione al cliente in caso di segnalazione negativa alla banca dati) 	
Condotta personale <i>(Capo X, XI)</i>	<ul style="list-style-type: none"> Politiche retributive, anche variabili, orientate a prevenire conflitti di interesse Requisiti minimi di competenza per il personale che offre contratti di credito; Misure per favorire l'educazione finanziaria dei clienti 	<ul style="list-style-type: none"> Revisione delle politiche e delle prassi remunerative interne Intervento procedurale (e.g. garanzia di tracciabilità delle certificazioni e attestazioni conseguite) Promozione di programmi di educazione finanziaria per i clienti 	





Direttiva 2023/2673: Vendita a distanza – Timeline

La nuova **Direttiva sulla vendita a distanza di servizi finanziari – Direttiva (UE) 2023/2673 del 22 Novembre 2023** – è stata **pubblicata** sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del **28 novembre 2023**. In Italia la direttiva è stata recepita con il **Decreto Legislativo n. 209 del 31 dicembre 2025**, apportando **modifiche a Codice del consumo e Codice delle assicurazioni private**. Di seguito sono rappresentati i principali **step normativi fondamentali** nell’ambito della vendita a distanza di servizi finanziari:



* La Direttiva 2011/83/UE resta in vigore per i contratti assicurativi già in corso al 19.06.2026 fino alla loro scadenza

Prodotti assicurativi in perimetro

La nuova Direttiva prevede una estensione del perimetro di applicabilità della disciplina della Direttiva 2011/83, includendo i contratti relativi ai servizi finanziari, conclusi a distanza, tra cui rientrano le polizze assicurative, sia del ramo vita che del ramo danni. A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si riporta un **elenco delle polizze assicurative impattate** dalla nuova Direttiva:

RAMO VITA

- Assicurazioni sulla durata della vita umana (ramo I)
- Assicurazioni di nuzialità e natalità (ramo II)
- Assicurazioni di cui al ramo I e II le cui prestazioni sono collegate a quote OICR, indici o altri valori di investimento (ramo III)

RAMO DANNI

- Infortuni
- Malattia
- Incendio ed elementi naturali
- ...

ESEMPLIFICATIVO
NON ESAUSTIVO



Direttiva 2023/2673: Vendita a distanza – Overview novità e impatti

Ambiti	Principali novità	Principali impatti	Tipologia intervento
Obblighi informativi e onere della prova	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione di obblighi informativi specifici per i contratti conclusi a distanza ulteriori rispetto a quelli previsti dal codice del consumo e dal codice delle assicurazioni private. (e.g. istruzioni pratiche per l'utilizzo delle procedure per l'esercizio del diritto di recesso, i recapiti e l'indirizzo geografico del professionista commerciale), nonché dell'onere, in capo al professionista, di provare l'effettiva fornitura delle relative informazioni al consumatore 	<ul style="list-style-type: none"> Revisione del contenuto della Documentazione precontrattuale assicurativa, integrando gli aspetti previsti dalla direttiva (e.g. istruzioni pratiche per l'utilizzo delle procedure per l'esercizio del diritto di recesso, i recapiti e l'indirizzo geografico del professionista commerciale) Intervento procedurale (e.g. registrazione della chiamata) volti a garantire la tracciabilità e la dimostrabilità dell'adempimento degli obblighi informativi 	
Diritto di recesso*	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione di una funzionalità di recesso mediante interfaccia online Introduzione dell'invio di un promemoria al cliente, tra il primo e il settimo giorno dalla conclusione del contratto, in merito al diritto di recesso, qualora l'informativa precontrattuale sulla vendita a distanza sia stata resa meno di un giorno prima della vincolatività contrattuale Ampliamento del diritto di recesso a 12 mesi e 14 giorni qualora l'informativa precontrattuale sulla vendita a distanza non sia stata resa disponibile al cliente Divieto di applicazione di ulteriori costi in caso di recesso da polizze assicurative e obbligo della restituzione dei premi pagati <p><i>*Il diritto di recesso non si applica alle polizze di assicurazione viaggio e bagagli o alle analoghe polizze assicurative a breve termine di durata inferiore a un mese</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Intervento IT per la creazione ed implementazione della funzionalità di recesso all'interno delle interfacce online (i.e. area personale) Intervento procedurale per l'invio del promemoria di recesso Revisione della Documentazione di Trasparenza aggiornando il contenuto (i.e. Diritto di Recesso) 	
Protezioni supplementari	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione del diritto del consumatore di richiedere l'intervento umano, nella medesima lingua delle informazioni precontrattuali, nei processi di vendita online, in fase precontrattuale e anche post-contrattuale Introduzione di protezioni supplementari relative alle interfacce online, volte a prevenire pratiche manipolative e a garantire che le scelte del consumatore siano libere e informate (e.g. non attribuiscono maggior importanza a talune scelte di altre, non rendono la procedura di recesso più complessa di quella della procedura di sottoscrizione) 	<ul style="list-style-type: none"> Revisione del processo di vendita online al fine di garantire l'intervento umano qualora richiesto Intervento procedurale e organizzativo volto a prevenire la creazione di interfacce online manipolative nei confronti del cliente (e.g. procedura di recesso più complessa della procedura di sottoscrizione) 	





About Deloitte Centre for Regulatory Strategy

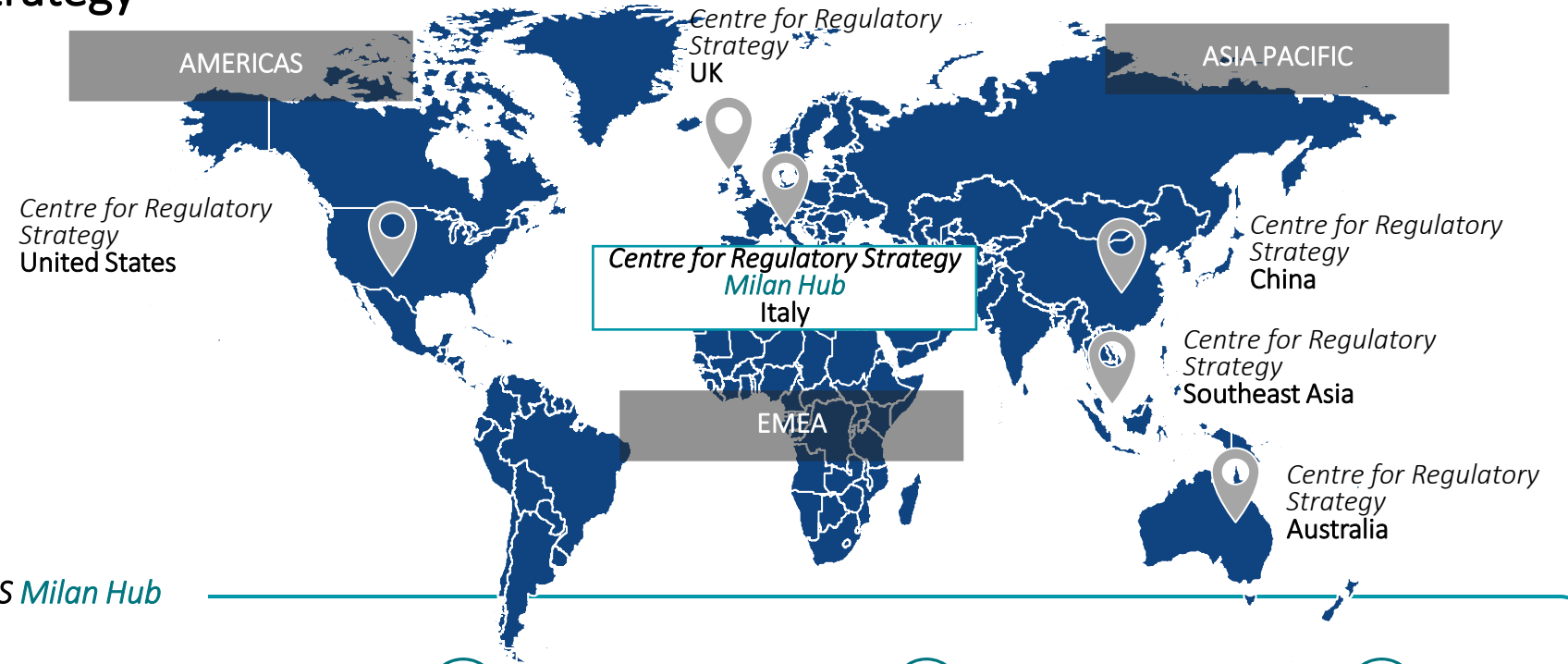


Deloitte.

Deloitte Centre for Regulatory Strategy

The **Deloitte Center for Regulatory Strategy** is a powerful resource of information and insight, designed to assist financial institutions manage the complexity and convergence of rapidly increasing new regulation and to support and enable clients to develop an effective **#Regulatory Strategy**

For more than 16 years, and with regional hubs, the Center combines the strength of Deloitte’s regional and international network of experienced risk, regulatory, and industry professionals – including former regulators, industry specialists, and business advisers – with a rich understanding of the impact of regulations on business models and strategy



ECRS Milan Hub



Monitor and Analyze

Track, monitor and analyze regulatory landscape to identify relevant and significant issues affecting the markets and our clients’ businesses



Inform

Provide a clear view of the regulatory landscape and perspective on regulatory trends, issues, and concerns via a variety of innovative media (webcasts, blogs, etc.)



Connect

Create opportunities for regulatory stakeholders in the regulatory community to connect with each other and thought leaders, through a series of proprietary events and roundtables



Advise

Provide customized services for interested companies based on their needs

300+

Regulatory SMEs with in-depth knowledge in the most relevant regulatory areas

500+

Regulatory alerts published in 2025

50+

Eminence initiatives of national relevance in 2025 (events, webinars, articles in industry journals, media exposure, ...)

10+

Strategic partnerships with industry associations and other relevant stakeholders

REGULATORY RISK CULTURE



- Board & Top Management Induction
Regulatory training specialistico
- Deloitte RegUp e altri servizi regolamentari per Board e C-Level

REGULATORY SENSING & OUTLOOK



- Regulatory Outlook Report
- Regulatory Sensing & Alerting
- Regulatory Newsletter

REGULATORY ADVISORY



- Regulatory Impact Analysis
- Legal Inventory & Risk Matrix
- Regulatory Desk Service

REGULATORY NETWORK & LOBBYING



- Panel roundtable
- Advocacy preparation



Annex - Top Priorities 2026+ in detail



Deloitte.



Top Priorities 2026+ in detail

Framework

Digital Omnibus

Presentata il 19 novembre 2025 dalla Commissione Europea, la **proposta** – un pacchetto di semplificazione su diversi aspetti del quadro normativo digitale europeo – ha l'obiettivo di **ottimizzare le norme digitali attraverso modifiche tecniche che riducano i costi di compliance**, mantenendo **invariati gli standard elevati di protezione dell'UE**. Le normative principalmente coinvolte sono **GDPR, AI Act, Data Act, DSA e DGA**.

AI Act

Entrato in vigore nell'**agosto del 2024**, il regolamento disciplina **sviluppo, immissione sul mercato, messa in servizio e uso di sistemi di intelligenza artificiale** con approccio risk-based. Le nuove disposizioni definiscono divieti di utilizzo, requisiti specifici e obblighi di registrazione per i **sistemi di AI ad alto rischio**, regole di **trasparenza** armonizzate per determinati sistemi di IA e per l'**immissione sul mercato di modelli di IA per finalità generali**

Data Act

Il regolamento, pienamente **applicabile dal settembre 2025**, regola l'accesso e utilizzo da parte delle imprese dei dati generati attraverso l'Internet of Things, garantendo l'**interoperabilità tra dati prodotti da enti/aziende diverse**, nonché regolando la condivisione, il trasferimento e l'uso degli stessi nel B2B e nel B2G da parte di soggetti pubblici in situazioni emergenziali

Digital Service Act

Applicabile da febbraio 2024, il regolamento prevede obblighi proporzionati per le aziende tech contro la diffusione di contenuti illegali, la protezione degli utenti, la trasparenza degli algoritmi e il contrasto alla disinformazione. In particolare, i **fornitori di piattaforme online che consentono ai consumatori di concludere contratti a distanza** hanno dovuto conformarsi **ad obblighi in ambito reclami, progettazione, organizzazione e gestione delle piattaforme, pubblicità**

eIDAS 2.0

Applicabile da maggio 2024, il regolamento ha l'obiettivo di assicurare che le persone e le imprese abbiano **accesso universale a un'identificazione e un'autenticazione elettronica sicura ed affidabile**. Ciò implica la necessità per i player di conformarsi progressivamente agli obblighi del regolamento in quanto obbligate ad **accettare portafogli di identità digitale** per l'identificazione del cliente

Key challenges

- 1 Compliance Integrata**
 Le norme sono tra loro interconnesse, e richiedono **framework di conformità trasversali** per evitare duplicazioni e contrasti
- 2 Data Sharing sicuro**
 Dovranno essere creati **modelli di gestione, accesso e condivisione dei dati** conformi ma competitivi, bilanciando l'openness e la fiducia con la tutela della qualità, sicurezza e tracciabilità degli stessi
- 3 Data governance & privacy**
 Adeguare processi e sistemi IT alle evoluzioni normative in ambito AI e disclosure sui dati **generando valore dai dati personali e non personali**
- 4 AI training**
 Garantire un'adeguata **alfabetizzazione e formazione specifica sull'uso responsabile ed etico dell'AI e sulla gestione dei dati**, colmando il gap tra le competenze esistenti e quelle necessarie

Principali next step regolamentari

Q1 2026	<ul style="list-style-type: none"> • Digital Omnibus: <ul style="list-style-type: none"> ○ Digital Fitness Check – call for evidence, consultazione pubblica sulla proposta di semplificazione delle normative digitali • AI Act: <ul style="list-style-type: none"> ○ linee guida per la classificazione dei sistemi di IA ad alto rischio (rinvio) ○ linee guida sulla concreta attuazione • eIDAS 2.0: <ul style="list-style-type: none"> ○ atti di esecuzione e norme tecniche
Q2 2026	<ul style="list-style-type: none"> • eIDAS 2.0: definizione e avvio meccanismi di certificazione cybersecurity per i wallet
Q3 2026	<ul style="list-style-type: none"> • Data Act: applicabilità dell'obbligo di rendere accessibili all'utente i dati del prodotto e dei servizi correlati immessi sul mercato
Q4 2026	<ul style="list-style-type: none"> • eIDAS 2.0: consolidamento regimi sanzionatori
2027	<ul style="list-style-type: none"> • AI Act: <ul style="list-style-type: none"> ○ regole per i sistemi di intelligenza artificiale ad alto rischio destinati all'uso da parte delle autorità pubbliche • Data Act: <ul style="list-style-type: none"> ○ linee guida sulla <i>reasonable compensation</i> per lo sharing obbligatorio di dati B2B ○ applicabilità del Capo IV (clausole contrattuali abusive)
2028+	<ul style="list-style-type: none"> • Data Act: valutazione di impatto sull'applicabilità del Data Act



Top Priorities 2026+ in detail

Framework

Distributed Ledger Technology (DLT)

Introdotta a **marzo 2023**, il regime pilota per la DLT ha una durata di sei anni e ha l'obiettivo di supportare lo **sviluppo del mercato secondario delle crypto attività** e **l'adozione della DLT nel trading e post-trading**, fornendo la possibilità agli operatori di mercato e ai regolatori di testare l'impatto delle nuove tecnologie, e sfruttarne le opportunità

MiCAR

Il regolamento, applicabile da **dicembre 2024**, definisce regole per gli emittenti di **utility token, token collegati ad attività e token di moneta elettronica** con l'obiettivo di proteggere gli investitori (trasparenza e AML) e di **preservare la stabilità finanziaria**. Tra fine 2024 e inizio 2025 è prevista la finalizzazione della regolamentazione di secondo e terzo livello, considerata l'inclusione del framework tra le **priorità di vigilanza 2025 di EBA ed ESMA**

Digital Euro Package

Le **proposte per l'istituzione dell'euro digitale**, presentate dalla Commissione a **giugno 2023**, prevedono l'istituzione di una moneta digitale con utilizzo complementare al contante, assicurando sicurezza e privacy con impatti soprattutto verso i **prestatori di servizi di pagamento**. Parallelamente BCE ha lanciato **una fase di preparazione biennale (2023-2025)** finalizzata alla produzione di un *draft rulebook*, la selezione di potenziali fornitori per l'infrastruttura nonché ulteriori sperimentazioni e consultazioni

Payment Package

Le **proposte PSR e PSD III** hanno l'obiettivo di **armonizzare e modernizzare** il framework vigente aprendo il mercato a fornitori di servizi di pagamento innovativi, **rafforzando presidi di sicurezza e prevedendo misure antifrode più forti** finalizzate ad accelerare il rilascio di fondi bloccati, nonché a migliorare l'open banking

Instant Payment Regulation

Il regolamento ha l'obiettivo di rendere disponibili i **bonifici istantanei** in tutta l'UE mediante **armonizzazione delle procedure utilizzate** e assicurando **standard elevati di interoperabilità**. Già da gennaio 2025 si applicano ai PSP residenti in Paesi in cui la moneta è l'euro, parte degli obblighi previsti (es. commissioni, screening USP, disponibilità 24/7 dei pagamenti istantanei etc.). Tali misure mirano a garantire transazioni rapide e sicure in tutta Europa

Key challenges

- Gestione dei rischi connessi alle crypto-attività**
 Evolvere **governance, processi e framework di risk management** al fine di considerare i **rischi associati a crypto assets e suoi derivati**. Le imprese finanziarie tradizionali dovranno considerare gli investimenti in asset digitali in modo coerente con i loro risk framework
- Affrontare le sfide connesse alle evoluzioni dei pagamenti digitali**
 Trasformare i **protocolli di risk management interni** per affrontare i rischi connessi alle **evoluzioni dei pagamenti digitali** prestando attenzione ai **rischi AML, cyber e terze parti**.
 Interfacciarsi con la **creazione di un sistema di pagamento elettronico gratuito** europeo che mira a rafforzare la sovranità monetaria dell'euro e a promuovere la concorrenza nel settore dei pagamenti europeo

Principali next step regolamentari

Q1 2026	<ul style="list-style-type: none"> DLT: presentazione della relazione ESMA sul funzionamento del regime pilota DLT e sulle infrastrutture di mercato DLT
Q2 2026	<ul style="list-style-type: none"> PSR/PSD 3: formalizzazione dell'accordo politico raggiunto il 27 novembre 2025 sulle proposte di PSD3 e PSR
Q3 2026	<ul style="list-style-type: none"> MiCAR: fine del regime transitorio per i fornitori di servizi di crypto-attività
Q4 2026	<ul style="list-style-type: none"> Digital Euro: conclusione iter legislativo UE e avvio selezione fornitori (PSP) per distribuzione ED
2027	<ul style="list-style-type: none"> Instant Payment Regulation: applicabilità ai PSP al di fuori dell'area euro Digital Euro: avvio programma pilota operativo (test con utenti reali ed ambiente controllato)
2028+	<ul style="list-style-type: none"> Digital Euro: introduzione dell'euro digitale al pubblico

Top Priorities 2026+ in detail

Framework

DORA	Applicabile dal 17 gennaio 2025, nel corso del 2026 le entità saranno impegnate nel rafforzamento dei principali presidi di governance, operativi e di controllo nonché nella gestione delle sfide connesse all'introduzione del Framework di supervisione delle Terze Parti critiche (CTPP Oversight Framework)
Cyber Resilience Act	A settembre 2026 piena applicabilità delle norme sugli obblighi di reporting dei gravi incidenti con impatti sulla sicurezza dei prodotti con elementi digitali
Cybersecurity Act	A gennaio 2026 presentata la proposta di revisione del Cybersecurity Act , volta a potenziare il ruolo di ENISA nella gestione delle minacce e ad introdurre un ICT Supply Chain Security Toolbox al fine di mitigare i rischi lungo la filiera ICT
NIS2 Directive	La Direttiva rafforza la cybersecurity delle infrastrutture critiche. Amplia il perimetro d' applicazione a settori "essenziali" e "importanti" imponendo rigide misure di gestione del rischio, obblighi di notifica degli incidenti e responsabilità diretta del management per le tematiche cyber
CER	La Direttiva, in vigore da settembre 2024, impone agli Stati membri di identificare e notificare entro luglio 2026 le entità critiche in 11 settori chiave , che dovranno successivamente adeguarsi, entro 10 mesi, agli obblighi di valutazione dei rischi e all' adozione di specifiche misure di resilienza
Linee guida EBA sulla gestione del rischio terze parti	Le nuove linee guida EBA ampliano l' ambito soggettivo e oggettivo rispetto alle precedenti linee guida sull'outsourcing. Coinvolgono più enti finanziari e regolano la totalità dei Third-Party Arrangement , non solo l'outsourcing. In coerenza con quanto previsto da DORA per il perimetro ICT, le nuove EBA GLs rafforzano inoltre la gestione del rischio dei fornitori di servizi non ICT
EIOPA Work Programme 2026	Le attività di supervisione EIOPA includeranno la revisione delle politiche di outsourcing e la gestione del rischio derivante dalle terze parti , con particolare attenzione agli aggiornamenti normativi in tema di ICT e non ICT
Circ. 285 Banca d'Italia	In allineamento al DORA, l'aggiornamento riorganizza la disciplina su controlli interni, sistema informativo e continuità operativa , sostituendo alcune sezioni con rinvii diretti alla disciplina DORA

Key challenges

- 1 Evoluzione e consolidamento del Third-Party Risk Management framework oltre il perimetro ICT**, garantendo **allineamento** alle nuove **aspettative** regolamentari europee e con **rafforzamento** della **governance**, dei **flussi informativi** e dei **meccanismi di monitoraggio e escalation**
- 2 Preparazione e gestione di potenziali attività ispettive da parte delle Autorità di Vigilanza** (sia off-site che on-site) sui temi connessi a **DORA** e al più ampio perimetro della **resilienza operativa**, rientranti tra le **ECB Supervisory priorities 2026-2028**
- 3 Adeguamento dell'infrastruttura tecnologica** ai nuovi standard europei di resilienza e sicurezza, riducendo l'obsolescenza e **rafforzando le capacità di prevenzione, detection e risposta**



Principali next step regolamentari

Q1 2026	<ul style="list-style-type: none"> Cybersecurity Act: presentata a gennaio 2026 proposta di revisione Circ. 285 Banca d'Italia: aggiornamento n. 51 Provvedimento Banca d'Italia del 3 febbraio 2026: aggiornamento delle disposizioni di vigilanza per IP e IMEL
Q2 2026	<ul style="list-style-type: none"> NIS2: <ul style="list-style-type: none"> categorizzazione dei Servizi su Portale ACN pubblicazione misure di sicurezza avanzate Linee guida EBA sulla gestione del rischio terze parti: pubblicazione prevista ad aprile 2026
Q3 2026	<ul style="list-style-type: none"> CER: notifica alle entità critiche a mezzo DPCM Linee guida EBA sulla gestione del rischio terze parti: applicabilità per i nuovi accordi contrattuali Circ. 285 Banca d'Italia: adeguamento al Cap. 5 Parte I, Titolo IV in ambito Continuità Operativa
Q4 2026	<ul style="list-style-type: none"> DORA: prevista nuova designazione da parte delle ESAs dei Fornitori Terzi Critici Cyber Resilience Act: applicabilità norme sugli obblighi di reporting per i produttori NIS2: adeguamento alle misure di sicurezza di base (ottobre 2026)
2027	<ul style="list-style-type: none"> Cyber Resilience Act: applicabilità completa CER: adempimento agli obblighi previsti per le Entities identificate come critiche EIOPA: revisione dei requisiti in materia di outsourcing e delle aspettative di vigilanza relative alla supervisione delle esternalizzazioni (non-ICT)
2028+	<ul style="list-style-type: none"> Linee guida EBA sulla gestione del rischio terze parti: grace period per adeguamento dei contratti esistenti e aggiornamento registro

Top Priorities 2026+ in detail

Framework

SFDR II

Il 20 novembre 2025, è stata pubblicata la proposta di **revisione del Regolamento (EU) 2019/2088 (SFDR)**. La proposta introduce **nuove categorie di prodotti sostenibili (Art. 7, 8, 9)** – sostituendo la precedente classificazione art. 8 e 9 – , **semplifica le disclosure ed elimina alcuni obblighi e definizioni esistenti**. La proposta di revisione sarà applicabile a partire da 18 mesi dopo la pubblicazione in GUUE

Pubblicata in GUUE il 26 febbraio 2026 la **Direttiva (UE) 2026/470** (pacchetto Omnibus I) che **modifica le Direttive CSRD e CSDDD per alcuni obblighi di reporting e di due diligence delle imprese ai fini della sostenibilità**. In particolare:

- viene **ridotto l'ambito di applicazione del reporting** alle imprese con **1000 dipendenti** e un **fatturato** medio annuo di almeno **450 milioni di euro**
- viene introdotto il concetto di **imprese protette** e di **value chain cap** – imprese con **meno di 1000 dipendenti** e **parte della value chain di un'impresa soggetta a reporting** – che saranno soggette ad una significativa **riduzione degli obblighi di reporting** attraverso i **voluntary standards** rilasciati dalla Commissione UE
- è prevista una **fase transitoria** per gli **esercizi 2025 e 2026** per alcune **società** che avevano iniziato a predisporre la **reportistica a partire dal 2024**
- viene **ridotto l'ambito di applicazione della due diligence** alle imprese con **5000 dipendenti** e un **fatturato** medio annuo di almeno **1,5 miliardi di euro**
- le imprese soggette a due diligence potranno **richiedere informazioni direttamente ai propri partners commerciali** con meno di 5000 dipendenti **solo se tali informazioni non siano reperibili in altre modalità**

Linee Guida EBA su POG prodotti bancari

Il 9 ottobre 2025 si è chiusa una **consultazione EBA** sulle linee guida **POG dei prodotti bancari** per **incorporare gli obiettivi ESG** e i **rischi di greenwashing** e garantire il rispetto dei più elevati standard di **condotta aziendale nell'offerta ai consumatori di prodotti con caratteristiche ESG**. La pubblicazione delle linee guida definitive è prevista nel **Q1 2026**, con applicabilità a partire dal **1 dicembre 2026**

Linee Guida EBA su analisi di scenario ambientale

EBA ha pubblicato la bozza finale delle **linee guida sui modelli di scenario ambientale**, che integrano le **linee guida EBA sulla gestione dei rischi ESG** e specificano le relative **aspettative di vigilanza**. L'obiettivo è l'**integrazione dei rischi ambientali** nei quadri di **stress test** esistenti e l'**analisi delle implicazioni a medio-lungo termine di rischi e opportunità ambientali** per modelli di business, strategie e profili di rischio delle banche. Le linee guida si applicheranno dal **1 gennaio 2027**

Key challenges

- 1 Definizione di un catalogo prodotti in linea con la nuova classificazione SFDR**, tramite l'**integrazione** di appositi **framework di investimento ESG** e del **monitoraggio** dei nuovi **KPI di sostenibilità**
- 2 Implementazione di processi strutturati per la raccolta, validazione e gestione dei dati ESG**, al fine di **supportare il reporting**, migliorare la **qualità e l'affidabilità** delle informazioni lungo l'**intera catena del valore** e integrarle nelle strategie di approvvigionamento sostenibile
- 3 Sviluppo di un approccio armonizzato e coerente alla supervisione dei rischi di sostenibilità**, integrando i rischi climatici nei **processi decisionali** e nei **controlli interni**, definendo **ruoli e responsabilità**, identificando **KRIs** e includendo questi rischi nelle **politiche di remunerazione**, per garantire una **governance solida e trasparente**



Principali next step regolamentari

Q1 2026	<ul style="list-style-type: none"> • Direttiva (UE) 2026/470: entrata in vigore il 18/03 • Linee guida EBA su POG prodotti bancari: attesa pubblicazione bozza finale • ESG Risk management: <ul style="list-style-type: none"> ○ applicabilità linee guida EBA per istituzioni grandi e complesse ○ adozione RTS EIOPA sulla gestione dei rischi ESG
Q2 2026	<ul style="list-style-type: none"> • EUGBR: fine regime transitorio per verificatori esterni il 21/06
Q4 2026	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida EBA su POG prodotti bancari: attesa applicabilità il 01/12
2027+	<ul style="list-style-type: none"> • SFDR II: attesa pubblicazione in GUUE • Direttiva (UE) 2026/470: recepimento delle modifiche a CSRD e CSDDD • ESG Risk management: applicabilità linee guida EBA per istituzioni piccole e non complesse
2028	<ul style="list-style-type: none"> • SFDR II: attesa applicabilità delle disposizioni



Top Priorities 2026+ in detail

Framework

Pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'UE in data **30 ottobre 2023**, la **Direttiva (UE) 2023/2225** riforma la **materia dei contratti di credito ai consumatori** incrementando la **tutela degli stessi** in un **contesto di mercato sempre più digitalizzato**.

La Direttiva è stata recepita in **Italia** tramite il Decreto Legislativo n. 212 del 31 Dicembre 2025, **entrato in vigore** in data **10 gennaio 2026** a seguito della **pubblicazione** in **Gazzetta Ufficiale** in data **9 gennaio 2026**.

L'**applicazione** della Direttiva e il conseguente **adeguamento** da parte degli enti è previsto entro il **20 novembre 2026***.

I principali ambiti interessati riguardano:

- Limiti di forma e contenuto alla **pubblicità**;
- Disposizioni su **modalità e tempistiche** di presentazione delle **informazioni precontrattuali**;
- **Vincoli e divieti** di commercializzazione di **polizze assicurative abbinata** in contratti di finanziamento;
- **Misure volte a contenere i tassi** e i **costi connessi** ai contratti di credito;
- **Promozione dell'educazione finanziaria** del consumatore.

**Il recepimento delle disposizioni normative sarà completato con la pubblicazione delle relative disposizioni da parte di Banca d'Italia; l'eventuale pubblicazione tardiva di tali disposizioni (oltre il 20/08/2026) potrebbe determinare il posticipo della data prevista per il completamento del processo di adeguamento normativo (20 novembre 2026).*

La **Direttiva (UE) 2023/2673 sui contatti di credito conclusi a distanza** è stata recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 209 del 31 dicembre 2025, **entrato in vigore** in data **23 gennaio 2026** seguito della pubblicazione in **Gazzetta Ufficiale** in data **8 gennaio 2026**. L'**applicazione** della Direttiva e il conseguente **adeguamento** da parte degli enti è previsto entro il **19 Giugno 2026**.

L'obiettivo è quello di aggiornare il quadro normativo relativo alla **commercializzazione a distanza** attraverso nuove disposizioni in materia di:

- **Recesso**;
- **Obblighi informativi in fase precontrattuale**;
- **Equità online**, inteso come diritto di richiedere l'intervento umano quando i contratti sono proposti o conclusi tramite strumenti di informazione automatizzati, come robo advice o chatbox.

Key challenges

- 1 Revisione del catalogo dei prodotti e dei servizi commercializzati** a seguito degli impatti della direttiva sul credito al consumo
- 2 Revisione dei processi di vendita per garantire coerenza del processo** con quanto previsto dalle Direttive europee, in relazione all'**offerta in sede, fuori sede e con tecniche di comunicazione distanza**
- 3 Introduzione di presidi per la vendita a distanza di prodotti**, attraverso meccanismi di raccolta del **consenso** esplicito del cliente e prevedendo un pulsante di **recesso dal contratto sottoscritto nei limiti temporali previsti**, accedendo direttamente da **interfacce online**
- 4 Revisione dei template contrattuali** individuando le **aree di aggiornamento** richieste dalla Direttiva CCD II., al fine di **garantire l'allineamento dei contenuti** rispetto a quanto previsto dalla normativa esterna di riferimento



Principali next step regolamentari

Q1 2026	-
Q2 2026	Direttiva sui contratti conclusi a distanza: termine ultimo per l'adeguamento degli enti alle disposizioni della Direttiva (UE) 2023/2673 il 19/06
Q3 2026	CCD II: attesa pubblicazione delle disposizioni operative da parte di Banca d'Italia il 20/08
Q4 2026	CCD II: termine ultimo per l'adeguamento degli enti alle disposizioni della Direttiva (UE) 2023/2225 il 20/11
2027+	-

CCD II

Direttiva sui
contratti
conclusi a
distanza



Top Priorities 2026+ in detail

Framework

EMIR 3 mira a ridurre la dipendenza da CCP di paesi terzi imponendo a certe controparti di **detenere un conto attivo presso una CCP UE** e di **compensare almeno un numero rappresentativo di operazioni in tale conto**. Il 26 febbraio 2026 è entrato in vigore il **Regolamento delegato (UE) 2026/305** che disciplina il **regime dell'Active Account (AAR)**. Al contempo, ESMA sta intervenendo su diversi altri aspetti del framework. In particolare:

EMIR 3

- sono state pubblicate delle **aspettative di vigilanza** sull'AAR
- sono state avviate due **consultazioni** sulle **garanzie che possono essere accettate dalle CCP** e sui **requisiti** che i **servizi di riduzione del rischio post-negoiazione (PTRR)** devono soddisfare per beneficiare dell'**esenzione dall'obbligo di compensazione** sulle **transazioni in derivati OTC**
- è stata pubblicata una **bozza di RTS** sulle **soglie di compensazione a garanzia della continuità** nella copertura del **rischio sistemico** nei **mercati dei derivati OTC**

A luglio è prevista la **prima submission** del **report sul requisito di conto attivo** da parte delle controparti coinvolte, con **dati a partire dal 25 giugno 2025**

MiFIR / MiFID II review

Il 23 febbraio 2026 ESMA ha **semplificato gli obblighi MiFIR/MiFID II sui dati di mercato**, ritirando le proprie linee guida in materia, con l'obiettivo di **allineare il quadro ai nuovi RTS sull'obbligo di rendere i dati di mercato disponibili al pubblico a condizioni commerciali ragionevoli**, entrati in vigore il 23 novembre 2025

ESMA ha inoltre pubblicato il progetto finale di **RTS sul regime di trasparenza dei derivati** che attuano le modifiche del marzo 2024 al Regolamento MiFIR. Le nuove norme dovrebbero entrare in vigore a marzo 2027

ESAP

Il 10 luglio 2026 **ha avvio la trasmissione dei dati** da parte dei **collection bodies** (autorità nazionali, registri o autorità europee) alla piattaforma ESAP gestita da ESMA. In questa fase vengono incluse informazioni derivanti da Transparency Directive, Prospectus Regulation e Short Selling Regulation. Il 10 luglio 2027 le **informazioni raccolte verranno rese disponibili al pubblico** tramite il portale ESAP

Key challenges

- 1 **Adozione di soluzioni strategiche per far fronte alle novità in tema di negoziazione sui mercati** in termini di **reporting** dei dati sulle **transazioni**, obblighi di **clearing**, obbligo di **detenere un conto attivo presso CCP europee** e di considerare il **rischio di concentrazione** derivante da esposizioni nei confronti di CCP con rilevanza sistemica



Principali next step regolamentari

Q1 2026	<ul style="list-style-type: none"> • EMIR 3: <ul style="list-style-type: none"> ○ pubblicazione in GUUE Regolamento delegato (UE) 2026/305 sull'obbligo di conto attivo presso le CCP UE il 06/02 ○ pubblicazione aspettative di vigilanza ESMA sul requisito di conto attivo il 20/02 ○ pubblicazione bozza RTS ESMA sulle nuove soglie di compensazione il 25/02 ○ MiFIR/MiFID II: ritiro Linee Guida ESMA su dati di mercato il 23/02
Q2 2026	<ul style="list-style-type: none"> • EMIR 3: <ul style="list-style-type: none"> ○ chiusura consultazione ESMA sui requisiti per l'esenzione dall'obbligo di compensazione il 20/04 ○ chiusura consultazione ESMA sulle garanzie che le controparti centrali possono accettare il 30/04
Q3 2026	<ul style="list-style-type: none"> • EMIR 3: primo reporting sul requisito di conto attivo per le controparti coinvolte a luglio • ESAP: avvio raccolta informazioni il 10/07
Q4 2026	<ul style="list-style-type: none"> • -
2027	<ul style="list-style-type: none"> • EMIR 3: prima relazione annuale completa sulla conformità all'AAR il 31/01 • MiFIR: attesa entrata in vigore RTS ESMA sulla trasparenza sui derivati il 01/03 • ESAP: lancio pubblico piattaforma il 10/07 • CSDR Refit: introduzione del ciclo di regolamento T+1, le transazioni su azioni e obbligazioni negoziate su trading venues UE dovranno essere regolate entro un giorno lavorativo dalla negoziazione (T+1) invece che T+2
2028+	<ul style="list-style-type: none"> • -



Top Priorities 2026+ in detail

Framework

Da **marzo** diventano applicabili le nuove **tipologie semplificate di prospetto** (EU **Follow-on Prospectus** e **EU Growth Issuance Prospectus**) utilizzabili per offerte secondarie o per società più piccole con requisiti informativi ridotti. Da **giugno** si applicano la maggior parte delle ulteriori modifiche strutturali previste, tra cui:

Listing Act

- nuove regole su **struttura** e **lunghezza** standardizzata dei **prospetti** e altri **requisiti informativi** nel Regolamento Prospetto
- modifiche al MAR riguardanti **gestione dei protracted processes** e **ritardo** nella **divulgazione di informazioni privilegiate**
- termine per il recepimento delle **modifiche a MiFID II**

Retail Investment Strategy

Raggiunto l'**accordo tra Consiglio UE e Parlamento sul framework per gli investimenti al dettaglio**. Il pacchetto prevede **modifiche** a diverse direttive UE (**MiFID, Solvency II, Direttiva OICVM, AIFMD**) e al **Regolamento PRIIP**. Le **norme** sulla tutela degli investitori vengono **semplificate e rese coerenti** nei diversi settori finanziari, in particolare rispetto a **value for money, percorso del cliente, incentivi, alfabetizzazione finanziaria** e **“influencer”**, e **clienti professionali**. I testi verranno finalizzati a inizio 2026 ed entreranno in vigore dopo 30 mesi dalla pubblicazione, ad eccezione delle norme sui PRIIP che entreranno in vigore dopo 18 mesi

AIFMD 2

Si applicano dal **16 aprile 2026** le **disposizioni** della Direttiva (UE) 2024/927 (**AIFMD II**), che introduce modifiche su **accordi di delega di funzioni, gestione del rischio di liquidità, segnalazioni di vigilanza**, fornitura di **servizi di custodia e di depositario e concessione di prestiti** da parte di **fondi di investimento alternativi** (GEFIA). Saranno invece **applicabili un anno più tardi** le disposizioni riguardanti gli **obblighi informativi per fondi alternativi e UCITS**

Reporting Simplification

Con l'obiettivo di semplificare e accentrare i **transaction reporting** europei (e.g. EMIR, MiFIR, SFTR) il **23 giugno 2025 ESMA ha** pubblicato una **Call for Evidence** richiedendo **feedback** al mercato. Il **final report** riguardante la decisione di ESMA sul futuro reporting framework è **atteso per il Q1 2026**

Securitization

Da gennaio 2026 la **BCE applica** una procedura **fast-track** per le **cartolarizzazioni con SRT**, che **riduce il tempo di risposta** da tre mesi a otto giorni lavorativi. Il processo riguarda **cartolarizzazioni** in cui l'SRT comporta una riduzione di capitale non superiore a 25 punti base

Key challenges

1 Product governance & transparency optimization

Adeguare i processi di sviluppo dei prodotti con focus **sulla valutazione dei costi mediante confronto con benchmark di riferimento**. I player dovranno **inoltre rivedere i documenti informativi sui prodotti** di investimento e i KID dei PRIIPs adeguandoli a template standard più adatti alla comunicazione digitale

2 Value for Money per i clienti al dettaglio

Selezionare e offrire ai clienti solo i prodotti che **generano effettivamente valore** e **adottare politiche di prezzo chiare**, allineate al livello e alla qualità del servizio offerto

Principali next step regolamentari

Q1 2026	<ul style="list-style-type: none"> • Listing Act: applicabilità disposizioni su nuove tipologie semplificate di prospetto previste da Regolamento Prospetto il 05/03 • Reporting Simplification: Final Report sulla semplificazione del financial transaction reporting • Securitization: procedura fast-track per le cartolarizzazioni con SRT
Q2 2026	<ul style="list-style-type: none"> • Listing Act: <ul style="list-style-type: none"> ○ applicabilità disposizioni Regolamento Prospetto il 05/06 ○ applicabilità disposizioni MAR il 05/06 ○ applicabilità disposizioni MiFID II il 06/06 • Retail Investment Strategy: attesa pubblicazione in GUUE • AIFMD II: applicabilità disposizioni
Q3 2026	-
Q4 2026	-
2027	<ul style="list-style-type: none"> • Retail Investment Strategy: attesa applicabilità disposizioni Regolamento PRIIP
2028+	<ul style="list-style-type: none"> • Retail Investment Strategy: applicabilità disposizioni



Top Priorities 2026+ in detail

Framework

CRR3 / CRD6 – Avvio piena applicazione

Si prevede l'entrata a regime delle novità su **fit & proper**, idoneità collettiva del board, requisiti di indipendenza e diversity (incl. competenze ESG/ICT). La piena applicazione riguarderà, tra gli altri, il **rafforzamento dei presidi** su risk governance e ruolo dei comitati endoconsiliari (rischi, nomine, remunerazioni)

Consultazione EBA – ESMA: suitability assessment

Il 25 febbraio 2026 EBA ed ESMA hanno avviato una consultazione sul nuovo «**suitability assessment framework**» per banche e imprese di investimento, con l'obiettivo – tra gli altri – di **armonizzare criteri** e **pratiche di valutazione** tra Stati membri, **riducendo discrezionalità** e **migliorando la trasparenza** del processo

Linee Guida EBA sull'Internal Governance

L'aggiornamento mira a **rafforzare** la governance interna delle banche, **allineandola** alle linee guida alle nuove regole europee (CRD6, DORA...), **incoraggiando** una cultura del **rischio più solida** e **trasparente** all'interno delle istituzioni

Direttiva equilibrio di genere

La direttiva (UE) 2022/2381 sull'**equilibrio di genere fra gli amministratori delle società quotate** definisce obiettivi riguardanti l'equilibrio di genere in termini di **composizione percentuale dei CdA** da conseguire **entro giugno 2026**. Il genere sottorappresentato dovrà detenere almeno il 40% delle posizioni senza incarichi esecutivi e almeno il 33% di tutte le posizioni gestionali, con o senza incarichi esecutivi

Direttiva parità di retribuzione

La direttiva (UE) 2023/970 sulla **parità di retribuzione tra uomini e donne**, il cui recepimento dovrà avvenire **entro giugno 2026**, rafforza l'applicazione del principio della **parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore**, ossia fornendo ai dipendenti **informazioni chiare** e **accessibili sui criteri utilizzati per determinare gli stipendi**, sulle **politiche salariali** e **valutazioni retributive** condotte

Guida BCE su Governance e Risk Culture

La Guida chiarisce le aspettative delle Autorità di vigilanza riguardo la **composizione** e il **funzionamento** degli **Organi di gestione** e dei **Comitati di gestione**, richiama i ruoli e le responsabilità delle **Funzioni di Controllo Interno**, sottolinea l'importanza della **cultura del rischio** e delinea le aspettative in merito ai framework di **propensione al rischio**

Key challenges

1 Non-Executive Directors: più tempo, governance migliore

Il crescente impegno di tempo dei Non-Executive Directors influenzerà la qualità della governance bancaria, che dovrà dipendere non solo dai **requisiti formali di indipendenza e competenza**, ma anche dalla **reale disponibilità** di tempo per esercitare efficacemente funzioni di **oversight, challenge** e **supervisione strategica**

2 Governance e strategie digitali

La digitalizzazione e l'AI non sono solo temi tecnologici, ma temi di **strategia, governance** e **rischio**. Le banche dovranno essere in grado di collegare **priorità di breve termine** a una **visione strategica** di lungo termine, assicurando di gestire in modo **proattivo i rischi emergenti** e **favorire innovazione** con adeguate salvaguardie



Principali next step regolamentari

Q1 2026	<ul style="list-style-type: none"> CRR3 / CRD6: entrata a regime delle novità su fit & proper, idoneità collettiva del board, requisiti di indipendenza e diversity (incluse competenze ESG/ICT)
Q2 2026	<ul style="list-style-type: none"> Direttiva equilibrio di genere: applicabilità norme sulla composizione dei CdA Direttiva parità di retribuzione: applicabilità norme Public hearing in merito alla consultazione congiunta EBA – ESMA sui suitability assessment framework e relativi RTS (prevista per il 15/04); chiusura processo di consultazione (previsto per il 25/05)
Q3 2026	<ul style="list-style-type: none"> RTS e linee guida EBA su CRR 3/CRD 6 (attesi per luglio)
2026	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento delle Linee guida EBA sull'Internal Governance (review attualmente ancora in corso)
2027+	-



Top Priorities 2026+ in detail

Framework

Il 24 ottobre 2025 l'EBA ha avviato una consultazione pubblica sulle modifiche alle proprie *Linee guida sulle procedure e metodologie comuni per il processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP)*, con l'obiettivo di semplificare e rendere più efficiente il quadro di vigilanza dell'UE. Le Linee guida definitive entreranno in vigore il 1° gennaio 2027.

Le principali evoluzioni previste includono:

Allineamento dello SREP al framework IRRBB e CSRBB, in particolare:

- **IRRBB**: maggiore focus sulla valutazione dei risultati degli stress test interni e delle ipotesi comportamentali; formalizzazione di strategie IRRBB robuste e adeguatamente presidiate sotto il profilo della governance.
- **CSRBB**: definizione di un perimetro coerente tra metriche EVE e NII e inclusione degli strumenti sensibili agli spread di credito indipendentemente dalla classificazione contabile o dall'intenzione di detenzione; integrazione del CSRBB nell'ICAAP; rafforzamento della governance e della strategia di gestione del rischio.

Rafforzamento delle indicazioni di vigilanza sul rischio di liquidità, tra cui:

- valutazione dell'impatto della digitalizzazione e dei social media sulla velocità dei deflussi in situazioni di stress;
- analisi del rischio di liquidità intragiornaliero (intraday);
- valutazione della capacità di controbilanciamento (*counterbalancing capacity*) nella determinazione del buffer di liquidità;
- estensione delle analisi di stress dell'LCR oltre l'orizzonte regolamentare di 30 giorni.

Maggiore enfasi su alcuni aspetti del rischio di credito e relativo perimetro:

- valutazione dell'impatto dei rischi ESG (ambientali, transizione, fisici) sul rischio di credito intrinseco, includendo l'analisi di concentrazione, immobiliare e portafogli esposti
- analisi dei rischi di riciclaggio/finanziamento del terrorismo (ML/TF) nel processo di concessione del credito

Il pacchetto di riforme di Basilea III prevede l'introduzione dei requisiti prudenziali sul rischio di mercato nell'ambito **della Fundamental Review of the Trading Book (FRTB)**, la cui applicazione nell'UE è stata posticipata al 2027. La riforma incorpora tecniche di misurazione del rischio più sofisticate, con l'obiettivo di allineare maggiormente i requisiti patrimoniali ai rischi effettivi assunti dalle banche sui mercati dei capitali

CRR3

Key challenges

- 1 **Review dei framework IRRBB e CSRBB** finalizzato all'adeguamento dei processi di **governance**, al rafforzamento dei modelli utilizzati e all'armonizzazione del **perimetro** e degli strumenti inclusi
- 2 **Review del framework di gestione del rischio di liquidità** con **potenziamento** delle **metodologie** alla base della **proiezione dei flussi**, degli **scenari di stress**, degli **indicatori** e con l'inclusione di **nuove dimensioni di rischio** (intraday, digitalizzazione)
- 3 **Rafforzamento della componente ESG e controllo ML/TF lungo la filiera del credito** con **potenziamento** delle **metodologie** volte alla **quantificazione** degli **impatti** sul **portafoglio** ed **adeguamento del pricing**



Principali next step regolamentari

Q1 2026	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida EBA sulle procedure e metodologie comuni per il SREP: chiusura delle consultazioni il 26/02 • Semplificazione e valutazione del quadro sul rischio di credito: avvio consultazione pubblica EBA il 09/02 • Linee guida EBA sulla diversificazione proporzionata del portafoglio Retail per il metodo Standard: pubblicazione report finale il 05/02
Q2 2026	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida EBA sulle procedure e metodologie comuni per il SREP: attesa pubblicazione report finale a giugno 2026 • Linee guida EBA sui fattori di conversione del credito (CCF): attesa pubblicazione report finale
Q3-Q4 2026	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comply or explain</i> delle autorità di vigilanza nazionali
2027	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida EBA sulle procedure e metodologie comuni per il SREP: prevista applicabilità delle disposizioni del report finale • CRR3: prevista applicabilità FRTB
2028+	<ul style="list-style-type: none"> • RTS EBA sulle condizioni straordinarie per continuare a usare modelli interni per il rischio di mercato: prevista applicabilità



Top Priorities 2026+ in detail

Framework

La riforma del framework di Crisis Management and Deposit Insurance (CMDI) **modifica il regolamento SRMR e le direttive BRRD e DGSD** con l'obiettivo di rafforzare il quadro europeo di gestione delle crisi bancarie e renderlo più applicabile anche a **banche di piccole e medie dimensioni**.

I principali contenuti riguardano:

- **maggior utilizzo della resolution** rispetto alla liquidazione
- ampliamento dell'**accesso ai fondi finanziati dal settore** (DGS, SRF)
- **chiarimenti sul Public Interest Assessment** (PIA) per decidere se avviare la resolution
- **armonizzazione del least cost test** per l'utilizzo dei fondi dei DGS
- **mantenimento della gerarchia dei depositi** con preferenza per depositi coperti

La riforma è in fase di adozione da parte del Consiglio e del Parlamento, con pubblicazione in GUUE prevista per aprile e applicabilità a 24 mesi dall'entrata in vigore

Il 10 dicembre 2025 è stato pubblicato in GUUE il Regolamento di esecuzione (UE) 2025/2303, che stabilisce nuovi ITS sul resolution planning reporting, ossia l'insieme di **dati raccolti dalle banche ai fini della redazione e attuazione dei piani di risoluzione**, inclusa la **calibrazione dei requisiti MREL**. Parallelamente, l'EBA ha pubblicato il **framework EBA 4.2**, che include i **nuovi template armonizzati** relativi al resolution planning, **applicabili a partire dal 31 dicembre 2025**. Con la revisione complessiva del framework di reporting, gli attuali template LDR/CFR/FMIR/CIR raccolti dal SRB saranno sostituiti dai nuovi template armonizzati

Il 23 gennaio 2026 l'EBA ha pubblicato la bozza finale di aggiornamento degli RTS su piani e collegi di risoluzione, finalizzata a **semplificare la pianificazione della risoluzione** e a **migliorare cooperazione e coordinamento tra autorità**. Le norme **rivedono la struttura e il contenuto dei piani di risoluzione**, oltre a **rafforzare il quadro operativo dei collegi di risoluzione per i gruppi transfrontalieri**. Per i piani di risoluzione le principali modifiche prevedono contenuti più coerenti, concisi e proporzionati rispetto alle specificità delle banche e una più netta separazione tra la definizione della strategia di risoluzione e la valutazione della risolvibilità, con quest'ultima strutturata attorno a sette dimensioni fondamentali

Key challenges

- 1 Valutazione d'impatto rispetto le nuove regole sul perimetro e sull'applicazione della resolution, inclusi i possibili cambiamenti nel Public Interest Assessment, con potenziali implicazioni sulle strategie di gestione delle crisi e sulle strutture di funding e passività**
- 2 Dotarsi di strumenti di reporting che permettano un'adeguata capacità di trasmettere i dati necessari a supportare l'attuazione della strategia di risoluzione nell'ambito delle verifiche della operational capacity, elemento chiave della resolvability**

Principali next step regolamentari

Q1 2026	<ul style="list-style-type: none"> • RTS EBA sui piani di risoluzione e sul funzionamento dei collegi di risoluzione: pubblicazione bozza finale il 23/01 • ITS EBA su resolution planning reporting: applicabilità nuovi template per raccolta dati
Q2 2026	<ul style="list-style-type: none"> • CMDI: prevista adozione e pubblicazione in GUUE
Q3 2026	-
Q4 2026	-
2027	<ul style="list-style-type: none"> • EU – Wide stress test: esercizio di stress test EBA e BCE con inclusione di rischi climatici e interconnessioni con NBFIs
2028+	<ul style="list-style-type: none"> • CMDI: <ul style="list-style-type: none"> ○ prevista applicabilità nuovo testo SRMR ○ previsto recepimento e applicabilità nuovo testo BRRD e DGSD

CMDI

ITS EBA su resolution planning reporting

RTS EBA su resolution planning e resolution colleges



Top Priorities 2026+ in detail

Framework

A seguito della pubblicazione in GUUE della revisione di **Solvency II**, avvenuta l'8 gennaio 2025, EIOPA sta **adeguando RTS/ITS e Linee Guida**. In particolare:

- il 18 febbraio 2026 è stato pubblicato in GUUE il Regolamento delegato (UE) 2026/269 che **modifica i parametri quantitativi dei requisiti prudenziali**
- è attesa la pubblicazione in GUUE degli RTS EIOPA su **piani di gestione del rischio di liquidità (LRMP)** e individuazione delle **imprese tenute a condurre l'analisi del rischio macroprudenziale**, presentati il 17 novembre 2025
- il 13 febbraio 2026 sono state pubblicate le modifiche alle Linee guida **SREP e trattamento delle esposizioni al rischio di mercato e di controparte**
- sono state avviate **consultazioni su solvibilità dei gruppi, segnalazione prudenziale, informativa al pubblico, autorizzazione e vigilanza delle assicurazioni acquisite da società di private equity**, e trattamento prudenziale delle **polizze Cat-Nat**

Inoltre, la Commissione UE ha proposto delle modifiche al Regolamento delegato (UE) 2015/35 per sostenere il **ruolo delle assicurazioni nel finanziamento dell'economia UE**. Le modifiche dovrebbero applicarsi dal 30 gennaio 2027

Il 16 febbraio 2026 EIOPA ha pubblicato le prime linee guida e bozze finali di RTS per l'attuazione della **Direttiva sul risanamento e la risoluzione delle crisi assicurative (IRR)**.

La prima fase delle misure riguarda piani di risanamento preventivo, piani di risoluzione, valutazione della risolvibilità e identificazione delle funzioni critiche.

Le bozze finali di RTS definiscono i **contenuti minimi dei piani di risanamento** e i **criteri per individuare le imprese tenute a predisporli**, garantendo la copertura di almeno il 60% del mercato e prevedendo requisiti semplificati per ridurre gli oneri amministrativi. Sono inoltre stabiliti i **contenuti minimi dei piani di risoluzione** e **criteri per identificare le funzioni critiche** delle assicurazioni.

Le linee guida disciplinano anche **la valutazione della risolvibilità** e le possibili **misure per rimuovere ostacoli alla risoluzione**, lasciando alle autorità margini di flessibilità e applicazione proporzionata.

Nel corso del 2026 sono previsti ulteriori RTS/ITS e linee guida; tra questi, rivestiranno particolare rilevanza per le imprese gli **ITS relativi al resolution reporting verso le autorità**, la cui pubblicazione è prevista nel corso del Q2

Solvency II review

IRR

Key challenges

- 1 **Adeguamento del framework di Risk Management rivedendo le metodologie di quantificazione del rischio e valutazione della solvibilità, cogliendo rischi e opportunità legati al cambiamento climatico**
- 2 **Definizione di una Resolution Governance a supporto delle strategie di risoluzione che garantisca tempestivi ed accurati flussi informativi, definisca efficaci modalità di supervisione delle attività di recovery planning e un'efficiente piano di comunicazione**
- 3 **Aggiornamento dei flussi di reporting verso l'Autorità di vigilanza** al fine di assicurare la compliance ai **nuovi standard previsti dal framework Solvency** e per la definizione di una **Resolution Strategy efficace** attivabile in caso di dissesto



Principali next step regolamentari

- | | |
|---------|--|
| Q1 2026 | <ul style="list-style-type: none"> • Solvency II review <ul style="list-style-type: none"> ○ pubblicazione Linee Guida EIOPA su SREP e trattamento esposizioni rischio di mercato e di controparte il 13/02 ○ pubblicazione regolamento delegato (UE) 2026/269 sui parametri quantitativi dei requisiti prudenziali delle Assicurazioni il 18/02 ○ chiusura consultazioni EIOPA su Linee Guida su solvibilità dei gruppi, segnalazione prudenziale e informativa al pubblico il 27/02 • IRR: <ul style="list-style-type: none"> ○ pubblicazione bozza finale EIOPA di 3 RTS e 3 Linee Guida il 16/02 ○ chiusura consultazione EIOPA su 3 RTS e 3 Linee Guida il 20/03 |
| Q2 2026 | <ul style="list-style-type: none"> • Solvency II review: <ul style="list-style-type: none"> ○ chiusura consultazione EIOPA sul trattamento prudenziale delle polizze Cat-Nat il 17/04 ○ chiusura consultazione EIOPA su autorizzazione e vigilanza delle assicurazioni acquisite da società di private equity il 30/04 • IRR: attesa pubblicazione bozza finale EIOPA di 1 RTS sui collegi di risoluzione e 1 ITS su procedure e informazioni |
| Q4 2026 | <ul style="list-style-type: none"> • IRR: chiusura consultazione EIOPA su 4 RTS |
| 2027 | <ul style="list-style-type: none"> • Solvency II review: <ul style="list-style-type: none"> ○ applicabilità dal 30/01 ○ applicabilità Linee Guida EIOPA su diversità nella selezione degli esponenti aziendali dal 30/01 ○ applicabilità modifiche al Regolamento delegato (UE) 2015/35 a sostegno del ruolo delle assicurazioni nel finanziamento dell'economia UE • IRR: applicabilità dal 30/01 |



Top Priorities 2026+ in detail

Framework

Nel corso del 2026 l'Autorità Europea per l'Antiriciclaggio (AMLA) ha ufficialmente **avviato il processo di emanazione dei mandati normativi core** per il completamento del framework regolamentare dell'AML Package.

Tra i primi provvedimenti posti in consultazione dall'AMLA vi sono:

- **RTS in materia di adeguata verifica**, nella versione post consultazione EBA per estenderne la disciplina ai soggetti obbligati non finanziari (Art. 28.1 AMLR)
- **RTS per i criteri di identificazione dei rapporti continuativi, delle operazioni occasionali e delle operazioni collegate** (Art. 19.9 AMLR)
- **RTS sulle sanzioni pecuniarie, misure amministrative e le penalità di mora** (Art. 53.10 AMLD)
- **ITS sulla cooperazione nel sistema di vigilanza AML/CFT ai fini della vigilanza diretta di AMLA** (Art. 15.3 AMLAR)

Contestualmente AMLA ha pianificato di completare la pubblicazione dei **primi 24 mandati** normativi prioritari sul totale di 40 previsti dall'AML Package nel corso del 2026

Al fine di avviare la vigilanza diretta di AMLA a partire dal 2028, è stata avviata la fase di **testing e calibration delle metodologie di valutazione di rischio** che le Autorità di Vigilanza AML/CFT nazionali dovranno utilizzare per valutare il rischio delle entity vigilate, nonché della metodologie per la sezione dei 40 soggetti obbligati finanziari considerati ad alto rischio AML/CFT.

La fase di test è partita con la **richiesta alle entity eligible delle informazioni interessate dall'elenco dei Data Points allegati nella versione definitiva degli RTS** sulla valutazione del profilo di rischio inerente e residuo delle entità obbligate (**Art. 40.2 AMLD**) e sulla valutazione del rischio ai fini della selezione di istituti di credito, istituti finanziari e gruppi di istituti di credito e finanziari per la vigilanza diretta (**Art. 12.7 AMLAR**) da fornire **entro il 15 Aprile**

In merito alla vigilanza indiretta AMLA svilupperà approcci armonizzati per la supervisione indiretta attraverso la cooperazione con le Autorità nazionale tramite:

- lo sviluppo di un modello e un manuale di vigilanza comuni
- **thematic reviews** per promuovere la convergenza nelle prassi delle Autorità

Key challenges

- 1 **Adottare un programma strutturato** per individuare gli **impatti** che la nuova regolamentazione e il **nuovo meccanismo di vigilanza** ha sui propri presidi AML/CFT
- 2 **Coinvolgere nel programma non soltanto le Funzioni AML** ma anche le **strutture** che di volta in volta possono essere **interessate dagli impatti come IT, Business, Operations e HR**
- 3 **Prevedere periodici allineamenti con i Board e il Top Management** al fine di garantire adeguati **awareness e commitment** delle strutture coinvolte



Principali next step regolamentari

Q1 2026	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza diretta AML/CFT: avvio della fase di test dei modelli di risk assessment per il settore finanziario • AML Package: avvio della consultazione AMLA su 2 dei 4 RTS proposti da EBA
Q2 2026	<ul style="list-style-type: none"> • AML Package: consultazione di 5 RTS, 3 ITS e 1 GL tra cui <ul style="list-style-type: none"> ○ RTS sui requisiti minimi delle policy di Gruppo ○ RTS sui database centrali AML ○ RTS sulle filiali in paesi extra UE
Q3 2026	<ul style="list-style-type: none"> • AML Package: consultazione di 2 RTS, 1 ITS e 3 GL tra cui <ul style="list-style-type: none"> ○ GL sui requisiti minimi per l'esercizio di autovalutazione AML/CFT ○ GL su variabili e fattori di rischio da considerare per valutare i rapporti continuativi e le operazioni occasionali ○ GL sul monitoraggio nel continuo dei rapporti continuativi e delle transazioni
Q4 2026	<ul style="list-style-type: none"> • AML Package: consultazione di 2 RTS sul funzionamento dei collegi di vigilanza AML/CFT nel settore finanziario e nel settore non finanziario
2027	<ul style="list-style-type: none"> • AML Package: entrata in vigore dell'AMLR (Regolamento 1624/2024) e dell'AMLD
2028	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza diretta AML/CFT: avvio vigilanza diretta da parte di AMLA sui 40 delle istituzioni finanziarie a maggior rischio dell'UE

AML Package

Vigilanza diretta AML/CFT

Vigilanza indiretta AML/CFT



Important notice

This document has been prepared by Deloitte Financial Advisory S.r.l. S.B. for the sole purpose of enabling the parties to whom it is addressed to evaluate the capabilities of Deloitte Financial Advisory S.r.l. S.B. to supply the proposed services.

The information contained in this document has been compiled by Deloitte Financial Advisory S.r.l. S.B. and may include material obtained from various sources which have not been verified or audited. This document also contains material proprietary to Deloitte Financial Advisory S.r.l. S.B.. Except in the general context of evaluating the capabilities of Deloitte Financial Advisory S.r.l. S.B. , no reliance may be placed for any purposes whatsoever on the contents of this document. No representation or warranty , express or implied, is given and no responsibility or liability is or will be accepted by or on behalf of Deloitte Financial Advisory S.r.l. S.B. or by any of its partners, members, employees, agents or any other person as to the accuracy, completeness or correctness of the information contained in this document.

Other than stated below, this document and its contents are confidential and prepared solely for your information, and may not be reproduced, redistributed or passed on to any other person in whole or in part. If this document contains details of an arrangement that could result in a tax or insurance saving, no such conditions of confidentiality applies to the details of that arrangement (for example, for the purpose of discussion with tax authorities). No other party is entitled to rely on this document for any purpose whatsoever and we accept no liability to any other party who is shown or obtains access to this document.

This document is not an offer and is not intended to be contractually binding. Should this proposal be acceptable to you, and following the conclusion of our internal acceptance procedures, we would be pleased to discuss terms and conditions with you prior to our appointment.

Deloitte Financial Advisory S.r.l. S.B., a company, registered in Italy with registered number 03644260964 and its registered office at Via Santa Sofia no. 28, 20122, Milan, Italy, is an affiliate of Deloitte Central Mediterranean S.r.l., a company limited by guarantee registered in Italy with registered number 09599600963 and its registered office at Via Santa Sofia no. 28, 20122, Milan, Italy.

Deloitte Central Mediterranean S.r.l. is the affiliate for the territories of Italy, Greece and Malta of Deloitte NSE LLP, a UK limited liability partnership and a member firm of Deloitte Touche Tohmatsu Limited, a UK private company limited by guarantee (“DTTL”). DTTL and each of its member firms are legally separate and independent entities. DTTL, Deloitte NSE LLP and Deloitte Central Mediterranean S.r.l. do not provide services to clients. Please see www.deloitte.com/about to learn more about our global network of member firms.

© 2026 Deloitte Central Mediterranean. All rights reserved.